

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 25 Maggio 2020

Il giorno 25.05.2020 alle ore 20:10 presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri. Risultano assenti N° **1** Consiglieri.

Il Sindaco Medri, il Presidente del Consiglio Comunale Grandu , De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Francolini, Conte, Bonaretti partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	PRESENTE	11	CONTE ALAIN	PRESENTE
2	COFFARI LUCA	ASSENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
3	GRANDU GIANNI	PRESENTE	13	CELLINI DINO	PRESENTE
4	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	PRESENTE
5	BOSI FEDERICA	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
6	MAZZOTTI MICHELE	PRESENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
7	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
8	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	18		
9	SINTONI LORETTA	PRESENTE	19		
10	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE	20		

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Fiumi Michele, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Sintoni Loretta, Conte Alain, Monti Daniela.

SEGRETARIO: Per chi è in videoconferenza riferisco che sono presenti qui in sala Puntiroli, Monti, Versari e Cellini oltre alla Sintoni.

Allora c'è il numero legale presenti in 16 possiamo procedere.

PRESIDENTE: Andiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

RATIFICA DELIBERA GC N. 87 DEL 28.04.2020 AVENTE AD OGGETTO "TARI 2020: DEFINIZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO E DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AGLI ARTT. 21 E 22 DEL VIGENTE REGOLAMENTO"

PRESIDENTE: Quindi, io non vedo Pier Bonaretti, Alain Conte chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO: Gli scrutatori dobbiamo nominare.

PRESIDENTE: Dobbiamo nominare gli scrutatori esatto, nominiamo allora uno in sala Loretta Sintoni e la Monti Daniela e Alain Conte. Gli scrutatori sono nominati, procediamo quindi con la votazione, chi è favorevole alzi la mano, n.10 grazie, contrari 5 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) grazie, astenuti 1 (Bonaretti). Adesso facciamo la controprova ovviamente nominale prego Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo sì, Coffari Luca assente, Grandu Gianni sì, De Luca Samuele sì, Bosi Federica sì, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole, Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Conti Alain favorevole, Bonaretti Pierre astensione, astenuto; Cellini Dino contrario, contrario; Puntiroli Enea contrario, Monti Daniela contraria, Versari Stefano contrario, Salomoni Gianluca contrari entrambi. Allora con 10 voti favorevoli, 5 contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) e 1 astenuto (Bonaretti) la delibera è approvata.

PRESIDENTE: C'è anche l'immediata eseguibilità della ratifica, procediamo ora anche con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano grazie, n.10 contrari 5 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) Grazie, astenuti 1 (Bonaretti) Procediamo anche qui con la conta nominale prego Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo sì, Grandu Gianni sì, De Luca Samuele favorevole sì, Bosi Federica favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio favorevole, Marchetti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Conti Alain favorevole, Bonetti Pierre astenuto, Cellini Dino contrario, Puntiroli Enea contrario, Monti Daniela contraria, Bersani Stefano contrario, Salomoni Gianluca contrario. Con lo stesso esito di prima 10 favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti) e 5 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) contrari l'immediata eseguibilità è approvata.

PRESIDENTE: Quindi confermo che il primo punto all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti) e 5 contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni). La stessa cosa anche l'immediata eseguibilità.

Ora prima di passare al punto 2 avendo un ospite collegato con noi che riguarda il punto 8 dell'ordine del giorno direi che, come di norma, anticipiamo appunto dando la parola all'Assessore Michele Fiumi che presenterà:

PUNTO 8

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE ATRIUM- ARCHITECTURE OF TOTALITARIAN REGIMES OF THE XXTH CENTURY IN EUROPE'S URBAN MEMORY

PRESIDENTE: E' presente anche il Presidente Patrick Leech. Diamo la parola quindi per la presentazione del punto 8 all'Assessore Michele Fiumi, prego.

FIUMI: Sì grazie buonasera a tutti. Sono veramente molto lieto di avere come ospite questa sera il presidente John Patrick Leech dell'associazione Atrium e al quale abbiamo appunto pensato di aderire e volevo, ovviamente, non tediarevi troppo sulla presentazione perché ci penserà poi il Presidente a illustrarvi l'attività che svolge questa, ormai diciamo famosa, associazione. Quello che volevo fare io è un'introduzione che riguarda diciamo più che altro le motivazioni per le quali noi andiamo ad aderire a questa associazione transnazionale, quindi internazionale, che riguarda come ha anticipato il Presidente Gianni Grandu, diciamo la memoria delle architetture dei regimi totalitari e che, attraverso la memoria, cerca di appunto valorizzare i principi uguali e contrari a quelli dei regimi totalitari. Promuovere i valori della democrazia e della cooperazione fra i popoli, promuovere un vivere civile e pacifico e, ovviamente la difesa dei diritti naturali dell'uomo degli umani, attraverso quella che è stata poi la Dichiarazione universale. Queste sono alcune solo alcune delle diciamo delle motivazioni che stanno a fondamento dell'associazione che, come dicevo appunto, di cui fanno parte hanno aderito diverse città 18, facenti parte di diverse nazionalità la Croazia, la Bulgaria la Romania e l'Albania. Diciamo che le motivazioni che mi hanno spinto a fare questa scelta, sono di diverso tipo. Anzitutto direi la valorizzazione del nostro patrimonio architettonico. Noi siamo una delle città della Romagna ad avere un patrimonio, diciamo neoclassico comunque razionalista, fra i più importanti dell'intera provincia. Vi ricordo alcune delle opere architettoniche che riguardano quel periodo tra i quali sicuramente: le colonie turistiche, adibite appunto a colonie marittime, in periodo, diciamo, fascista o postfascista; i villini storici; poi abbiamo praticamente alcuni, poi su questo tornerò un secondo, perché mi sembra importante, alcuni reperti molto importanti della storia della seconda guerra mondiale, ovvero i bunker e i sistemi di protezione della spiaggia che in quel periodo si utilizzavano. Diciamo che tutte queste risorse architettoniche, noi abbiamo pensato che questa associazione internazionale, che ci metterebbe diciamo nella possibilità, nell'opportunità attraverso una rotta che essa ha definito: una rotta culturale, di poter appunto essere sfruttate non solo, dal punto di vista culturale ma anche turistico. Anche su questo poi dirò qualcosa. Diciamo che, quindi: il primo aspetto è la valorizzazione del patrimonio; il secondo aspetto è la possibilità, attraverso questa associazione

internazionale, di partecipare a progetti europei perché, voi sapete che, proprio in tempi in cui le risorse economiche scarseggiano, la possibilità di aderire a percorsi europei che ci permetteranno di ottenere appunto risorse per le visite culturali, soprattutto dei giovani e delle scuole, al nostro patrimonio architettonico che ci consentiranno di entrare proprio dentro i progetti Faro, i progetti europei proprio dedicati a questi argomenti, può essere un'opportunità molto interessante anche dal punto di vista economico. Poi diciamo così c'è l'importanza ovviamente di valorizzare appunto la cultura. Voi sapete che oggi si fa un gran parlare di come rilanciare il nostro Paese, in senso lato, l'Italia, ma anche di come rilanciare Cervia. Ora io credo che la cultura possa essere un elemento fondamentale di rilancio e tutti i dati recenti lo dimostrano. L'ultima ricerca di Simbola, fatta attraverso anche la Unioncamere del 2019, dice praticamente che, il nostro sistema produttivo culturale e ricreativo, sono due aspetti che vengono sempre considerati insieme in quanto molto legati, di fatto produce quasi 96 miliardi di euro: 96 miliardi di euro, quindi muove circa il 6% dei lavoratori italiani; quindi ha un numero di dipendenti, il settore culturale, di circa 1.550.000 persone e ed è un anche un volano molto importante per altri settori, compreso appunto quello turistico, di cui noi siamo sicuramente grandi interpreti e su cui vogliamo sicuramente investire. Addirittura diciamo, l'indotto del settore culturale in Italia porta, secondo questa ricerca, circa 265,4 miliardi equivalenti al 16,9% del prodotto internazionale. Quindi la cultura in realtà produce denaro, e, come ha ricordato anche il nostro Assessore Corsini quando è venuto all'incontro dei dialoghi culturali diciamo a inizio legislatura, ci ricordava che, secondo un'altra ricerca delle Camere di Commercio, la cultura, ogni euro investito in cultura produce circa 6 euro in termini economici quindi, la cultura è anche un grosso affare. Noi però ecco non lo facciamo anche per questo, ma lo facciamo anche perché crediamo che, attraverso questa associazione noi possiamo effettivamente beneficiare di tutti gli aspetti culturali che dicevo prima. Valorizzazione del patrimonio che abbiamo e in questo senso per esempio: la possibilità di coinvolgere, come dicevo appunto prima, soprattutto i giovani delle scuole in un percorso di conoscenza di quelle che sono, appunto, quello che è l'architettura dei regimi totalitari ma, anche di quella che è la storia dei regimi totalitari, proprio per evitare che certe situazioni storiche possano tornare di attualità diciamo così. Quindi il tema è questo. La nostra partecipazione avviene attraverso l'adesione all'associazione: adesione che si attua attraverso l'adesione allo Statuto e al pagamento di una quota annuale, ovviamente alla partecipazione attiva, alle attività che questa associazione farà e al pagamento di una quota annuale di 1260 euro. Ecco, una quota veramente molto molto bassa, molto simbolica, che ci darà però molte opportunità come ho detto sia dal punto di vista dei finanziamenti europei, che della promozione culturale e ripeto, perché no, turistica della nostra città. Per illustrarvi però appunto i principi, le finalità e l'attività che questa associazione ha già messo in campo, darei appunto la parola al Presidente, che ci ha onorato della sua visita John Patrick Leech. E' presente, sì lo vedo, quindi è presente, a cui diciamo se il Presidente del Consiglio è d'accordo, cederei la parola.

PRESIDENTE: Si diamo la parola al nostro ospite a questo Consiglio comunale, il Presidente appunto dell'associazione Atrium John Patrick Leech prego.

JOHN PATRICK LEECH: Grazie mille grazie, mi sentite bene. Grazie mille

grazie al Consiglio e Presidente del Consiglio e grazie soprattutto all'assessore Fiumi per l'invito. Io avrei anche delle slide non so se posso raccontare le slide oppure le posso anche condividere con lo schermo forse. Le ho anche mandate alla dottoressa Poggiali, mi dite voi come volete che faccia.

FIUMI: Se sei in grado di condividere dallo schermo puoi farlo.

JOHN PATRICK LEECH: Provo a condividere anche se forse è un po' piccolina ma, insomma non so se si vede.

PRESIDENTE: Eventualmente può fare una cosa: può fare la sintesi la invito magari a far girare a tutti i Consiglieri comunali comunque le slide della presentazione.

JOHN PATRICK LEECH: Va bene tanto io le ho mandate sì alla dottoressa Croatti e anche alla dottoressa Poggiali così, possono anche essere viste successivamente. Grazie per l'invito vi porto via poco tempo questa sera ma ho molto piacere di raccontarvi un attimo cosa significa Atrium, è un acronimo che sta per Architecture of Totalitarian Regimes in Urban Memory: cioè architettura nei regimi totalitari, nella memoria urbana europea, quindi è una rotta culturale europea. Se qualcuno è interessato lo può vedere e sul nostro sito che è l'indirizzo è www.atriumroute.eu che spiega tutto in dettaglio, l'attività nostra negli ultimi anni. Cos'è una rotta culturale europea, intanto forse dovrei partire un attimo da questo: noi nel 2011 a Forlì abbiamo avviato un progetto europeo col programma South East Europe, che ha finanziato la costituzione della rotta europea. Abbiamo chiesto poi il riconoscimento e la certificazione della rotta attraverso il Consiglio d'Europa; quindi questo è stato ottenuto nel 2014 e siamo stati ricertificati nel 2018; perché, essendo le rotte culturali europee ecco, appunto, certificate dal Consiglio d'Europa, ci sono anche dei, un processo di certificazione e ricertificazione abbastanza stringente e quindi abbiamo diciamo il benplacito e l'autorizzazione del Consiglio d'Europa anche per mettere il loro logo sull'attività nostra. Quindi siamo in Europa uno dei 38, credo attuali, che includono quelli più famosi come: il Cammino di Santiago, è il primo, la via Francigena in Italia, ma anche rotte come rotta di Mozart e rotta di Napoleone. Il Consiglio d'Europa perché sostiene questo tipo di attività: essenzialmente per appunto promuovere il suo discorso di diritti umani e la consapevolezza di un'identità europea, del patrimonio europeo e quindi è finalizzato in qualche modo, hanno finalità prettamente europea. Appunto noi siamo stati certificati nel 2014, ricertificati nel 2015. Partirei un attimo dello Statuto ma è stato evidenziato molto bene anche dall'Assessore Fiumi, nello Statuto nel punto di partenza dice che: si ispira al principio della promozione dei valori della democrazia della cooperazione fra i popoli. In nessun caso, in nessun modo, l'associazione accetta espressioni e forme di revisionismo storico, apologie nei confronti dei governi autoritari, dittatoriali o totalitari. Ci tenevo ad evidenziare questo punto, perché non vuole essere una rotta che lasci spazio alla reinterpreteazione del passato, in senso diciamo buonista. E' un'associazione che guarda il patrimonio materiale che esiste sulle città italiane; ma esiste su tante città europee, i lasciti dei regimi e di come elementi architettonico e urbanistico di grande pregio e interesse proprio a livello urbanistico quanto anche come finestra alla storia del Novecento e quindi il nostro

<audio disturbato> in termini proprio di storica e trasmissione dei valori storici democratici, quindi post dittatoriali, ai giovani e questo mi permette di dire che rispetta sia la storia europea post 45 diciamo rispetto al fascismo nazismo, sia la storia europea post <audio disturbato> verso il patrimonio anche dei Paesi comunisti e sovietici o filo sovietici perché poi noi abbiamo anche partner nell'Est Europa. L'associazione Atrium <audio disturbato> è un Comitato Scientifico Internazionale di sette membri. Io dicevo di solito quando si accede alla rotta non è tanto la quota che si paga, quanto si spende anche per partecipare attivamente nell'associazione. Il Covid ha avuto questo buon esito di abbattere questi tipi di costi. Quindi noi facciamo ben due assemblee generali in maggio e giugno: quest'anno on line. Le associazioni che pagavano, i membri che pagavano anche per la circolazione dei membri all'incontro internazionale e spendevano, ma questo costo è stato abbattuto. Cerchiamo di fare un incontro all'anno diviso, in cui possiamo parlare delle nostre attività, ma l'assemblea si può fare benissimo online. Mi soffermo un attimo sui membri nei cinque Paesi europei i cinque Paesi sono: Italia, Croazia, Bulgaria, Romania e Albania. Sono ancora localizzate nel sud-est Europa perché sono in qualche modo eredità del progetto finanziato da South East Europe nel periodo 2011 2013. <audio disturbato> diverse da rotte culturali come quelle delle ceramiche, quelli delle terme, perché loro si basano anche su attività economiche; noi ci basiamo più su un aspetto condiviso della storia europea e quindi non abbiamo quel tipo di tessuto, diciamo, di attività produttive dietro. <audio disturbato> nella zona forlivese quindi Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesenatico, Castrocaro e Predappio; uno nel ferrarese Ferrara; Tresignana, che è la fondazione fra Tresigallo e un altro paese, che scusate non mi ricordo come si chiama, è diventata Tresignana, ma è una città di fondazione degli anni trenta; Torviscosa nel Friuli Venezia Giulia; Merano e Carbonia che hanno aderito all'associazione da poco e sono due città abbastanza grande e media dimensione è molto importante per la nostra..... In Croazia ci sono due i membri: Labin e Rasa: loro sono città minerarie che hanno un'eredità appunto dell'imperialismo, del fascismo degli anni di anni a 30/40. In Bulgaria Sofia, la capitale e anche Dimitrovgrad, una parte molto attiva nell'est della Bulgaria, appunto città di fondazione nel periodo 47/53, in Romania Iasi nell'est della Romania e Stei, nel centro di Romania, città più piccola; in Albania Tirana. Ma siamo sempre attivi anche nella ricerche di altri partner in Germania, Polonia, Spagna, eccetera. Ma è sempre diciamo un discorso storico difficile, abbastanza delicato e quindi è difficile forse a volte trovare delle adesioni. Come ha detto l'assessore Fiumi, noi abbiamo preso degli indirizzi di sviluppo. L'attività dell'associazione, essenzialmente e prevalentemente, l'attività dei membri, quando riusciamo facciamo anche attività congiunta ad esempio: per le Giornate europee del patrimonio, a fine settembre, cerchiamo di mettere in campo diverse attività nei diversi Paesi e collegarle attraverso un'attività di promozione che diventa un'attività dell'associazione contemporanea; ma altrimenti sono attività che già le città e i comuni intraprendono. Comunque ci sono 3 indirizzi particolari che noi portiamo avanti: il turismo scolastico e scambi scolastici: quindi appunto sulle memorie storiche del patrimonio urbano. Sentiamo che questo è proprio nel DNA della rotta e credo che sia, forse a livello turistico, l'obiettivo più facile da raggiungere. Non sarà mai un turismo di massa questo tipo di edifici, credo, ma comunque è un'attività per le scuole, è inerente alla storia del Novecento che è sempre un pochetto forse trascurata nelle scuole, molto importante. Stiamo lavorando anche molto sulle reinterpretazioni e attualizzazione degli edifici attraverso attività con associazioni culturali, contemporanee, artistici e anche di teatro, di danza e di anche di film.

Questi luoghi hanno un specie di fascino spesso per le giovani generazioni e quindi facciamo diverse cose on site e quindi si tratta sempre di non interpretare la storia o promuovere la storia, nel senso diciamo banale, oppure diciamo un po' scolastico, ma anche in chiave un po' diversa. Abbiamo anche sponsorizzato o promosso teatro come lo spettacolo sul muro: è presentato in diverse parti d'Italia, che raccontava anche la caduta del Muro di Berlino. Ma anche un film sull'idea del peso della storia, che è stato presentato in diversi festival del cinema di short, di cortometraggi in Europa. Poi diciamo la parte più classica, quindi quella di: ricerca, visite, convegni, valorizzazione critica dell'aspetto storico della memoria, attraverso, sia il nostro Comitato scientifico, sia la rete accademica che noi abbiamo. Sul sito abbiamo fatto una rete anche con diverse università di competenze architettoniche, ma anche storiche e quindi ci basiamo anche sulla loro consulenza, in questa chiave. L'assessore Fiumi ha parlato di progetti europei. Noi siamo nati da un progetto europeo South East Europe: un progetto con capofila Forlì, con finanziamenti di circa due milioni di euro. Essenzialmente noi andiamo avanti con le quote, ovviamente, ma con accordi con comuni, ma anche con progetti europei. Siamo stati coinvolti in molti, io ho fatto il conto di 15 progetti europei o regionali del 2011; 4 partecipazioni o collaborazioni con i fondi FESR, quindi di sviluppo appunto delle città ad esempio: la riqualificazione dell'asilo Santarelli a Forlì ma, anche riqualificazione delle zone minerarie a Labin. Ovviamente questi non sono in capo <audio disturbato> come la nostra ma, è un'attività diciamo scientifica di promozione e divulgazione dei progetti ai quali noi siamo entrati come associati. Abbiamo partecipato come Atrium a due progetti Interreg. Uno, Italia Croazia e uno a <audio disturbato>; due progetti Erasmus Plus questi sono soprattutto appunto per i giovani cittadini europei; due progetti per Europa per cittadini; due sulla legge originaria delle memorie e siamo stati parte anche di alcuni progetti europei più universitari. Nomino soltanto magari un paio che forse sono più interessanti per voi, un progetto che abbiamo già concluso che si chiamava Atrium Plus: che è rivolto alla produzione, alla costruzione del prodotto turistico per le scuole. Ha aderito al progetto la città di Forlì, Labin e Ferrara, e questo è stato, fra l'altro, anche celebrato con un premio al Consiglio d'Europa. Un altro che è in atto adesso, è appena partito, dovevamo fare il kick off meeting in maggio, ma è stato rimandato a settembre chiamato "Fare" sull'eredità dissonante: quindi la promozione di camminate patrimoniali e un concorso fotografico all'interno dell'indirizzo diciamo delle convenzioni di "Fare" quindi utilizzando molto i cittadini come ambasciatori del loro patrimonio. La menzione, anche perché in quel progetto europeo, sono coinvolti ben 4 membri di altre parti delle associazioni di <audio disturbato>, Carbonia, Tirana e Stei, nel senso che come voi sapete, gli uffici che si occupano di progetti europei sanno bene è molto difficile che tutti i progetti possono includere tutti i membri, contemporaneamente. Possiamo partecipare come Atrium, ma hanno spesso dei vincoli sul numero di Comuni, enti locali o il numero di enti locali dello stesso Paese e quindi non è sempre facile entrare subito. Ma noi abbiamo preso anche l'impegno, nell'ultima assemblea, di cercare all'interno di un arco di tre anni, di coinvolgere tutti i membri delle rotte, in almeno un progetto europeo; perché ovviamente siamo consapevoli delle difficoltà degli enti locali, ma anche perché questo ci genera, in qualche modo, un'attività diciamo internazionale, che altrimenti si farebbe fatica a giustificare. Io avrei concluso. Sul sito trovate molte più informazioni, molto in inglese devo dire. Io vi ringrazio molto per l'attenzione e sono molto molto contento dell'adesione di Cervia, laddove decidete in questo senso. Siamo sempre alla ricerca di altri membri soprattutto dei membri

attivi, interessati a portare avanti poi il nostro percorso e quindi ringrazio e vi ascolto e sono qua ovviamente per rispondere a qualsiasi domanda, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei allora io direi se l'Assessore deve aggiungere qualche altra cosa, altrimenti passiamo alla discussione mi dica assessore.

FIUMI: No direi, possiamo passare alla discussione. Poi se devo aggiungere qualche altra cosa che mi ero scordato in particolare ovviamente una molto importante dobbiamo sempre ricordare che il progetto Palanti, il primo piano regolatore di Milano Marittima, è del 1931 quindi la fondazione stessa di Milano Marittima è classificabile, in quel periodo storico dell'inizio Novecento, di cui appunto Atrium si occupa. Comunque, prego.

PRESIDENTE: Allora grazie, ricordo a tutti i Consiglieri che abbiamo una chat di Consiglio comunale. Quindi chi vuole intervenire nella discussione semplicemente si prenota, appunto nella chat del Consiglio comunale, che io sto controllando ovviamente da quando siamo partiti. Attendo un attimo per darvi tempo di aggiornare. Allora non vedo interventi di prenotazioni. Allora se non vedo interventi di prenotazioni. Bosi prego consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie buonasera a tutti innanzitutto. Niente volevo solo spendere alcune parole su questo progetto che mi sembra molto interessante. Sono passati diciamo ottant'anni quasi, dal periodo storico a cui fa riferimento il progetto Atrium, appunto; e in effetti, nonostante questa distanza temporale, sarà difficile considerare, con quella giusta importanza e obiettività, parte di esso. Come appunto la difficoltà la trovano soprattutto alcune testimonianze artistiche proprio come l'architettura e la progettazione urbana. Mi viene da pensare che, mentre alcuni filoni artistici hanno ricevuto la giusta riconoscenza, godendo di grande rispetto e di grande successo di critica e di pubblico, un successo dovuto a un distacco temporale, ma soprattutto ideologico, che ha permesso alle generazioni successive di approcciarsi ad essi in maniera corretta, come per esempio può essere per il movimento artistico letterario, quali, non so: il futurismo di inizio secolo di inizio Novecento, nel cui manifesto comunque c'erano già i prodromi di quello che poi è stato il dogma fascista. Oppure artisti, grandi artisti come D'Annunzio, sono stati avvicinati al regime, ma nonostante tutto hanno goduto e godono ora di grande stima e grande fama. Per l'architettura, in effetti, la strada è più tortuosa e non sempre ha ricevuto lo stesso trattamento delle altre arti, a parte soprattutto della critica di massa, probabilmente perché la sua imponenza, la rigidità delle linee, la freddezza degli spazi anche i suoi interni, sono un segno tangibile di quello che in effetti è stato, di quello che abbiamo vissuto, che i nostri anziani hanno vissuto: quindi la dittatura, quindi la grande illusione, ma poi la guerra ma poi la fame ma poi una ripresa molto difficile. Quindi un edificio rimane all'interno comunque del paesaggio urbano nonostante poi gli anni passino e resta lì a ricordarci inevitabilmente quello che siamo stati e la sua presenza evoca in noi sentimenti contrastanti, infatti: terribile ma affascinante, leggero proprio nel sito dell'associazione. Ed è proprio vero perché è proprio questa la percezione intima dell'osservatore davanti a queste

costruzioni. Ecco perché a mio avviso il progetto Atrium ha una grande responsabilità con i suoi studi e con le sue ricerche attraverso soprattutto la rotta culturale che sta promuovendo. Ha la responsabilità di accompagnare le generazioni di oggi a prendere coscienza di quello che è il passato comune di tutti noi, affinché si possa metabolizzare, si possa metabolizzare, questo periodo storico; che ancora per molti è scomodo e lo fa in un contesto di grande respiro democratico, pari a quello dell'Unione Europea, appunto come ci diceva il Presidente, dalla quale ha ricevuto la certificazione nel 2014 e, la stessa Unione Europea non dimentichiamoci, proprio come dalle rovine che hanno lasciato questi regimi nell'Europa nel 900. Poi c'è la dicotomia che la contraddistingue dalla quale si può trarre l'alto beneficio di un arricchimento culturale notevole per le nostre generazioni. Ed è partendo da questo presupposto che occorre considerare l'adesione a questa associazione come un'occasione assolutamente da non perdere per la nostra città, perché, partecipando a questo progetto la città di Cervia rientra a pieno titolo nella rotta culturale europea ampliando la propria prospettiva come diceva l'assessore Fiumi di città turistica ed elevandosi ad un livello più alto. La nostra città quindi avrebbe la possibilità di aprire le porte a: studenti, a ricercatori universitari, ospitare rassegne contemporanee, accogliere gruppi di turisti sempre più numerosi, interessati a scoprire queste nuove identità storiche, rispondendo in tal modo anche ad una richiesta sempre più esigente in termini di qualità dell'offerta turistica. Il Partito Democratico cervese quindi accoglie positivamente questa proposta perché ne ha compreso le grandi potenzialità e non ultime quelle legate alla possibilità appunto di attingere ai fondi europei, a partecipare ai bandi che l'associazione mette a disposizione. Abbiamo parlato dei villini, dei villini storici, dei bunker che oltretutto sto seguendo in prima persona da parecchi mesi e sono in fase di fine recupero e saranno pronti per essere fruibili ai visitatori e alle scolaresche. Dovevano essere già pronti ma purtroppo il coronavirus ha bloccato tutto perché sicuramente le gite scolastiche della primavera avrebbero portato già molti studenti qui in zona. Però abbiamo anche le altre importanti testimonianze storiche come: la Colonia Montecatini e la colonia Varese. Quindi pensiamo un attimo a quello che potrebbero diventare e a quanto arricchirebbero il nostro territorio da più punti di vista partendo da quello economico ma anche da quello paesaggistico, perché ultimamente sono in uno stato di abbandono. Cervia diventerebbe una località unica nel suo genere offrendo, in primis ai suoi abitanti, un territorio vario e ricco di suggestioni e, questo è importante, dando la possibilità ai suoi ragazzi, per primi, un accrescimento culturale. Poi abbiamo il mare, le pinete, le saline, buon cibo, l'ospitalità degli operatori turistici e tutto insieme, unito a questo modo nuovo, a questa proposta nuova, di fruire la vacanza, tutto questo secondo noi farebbe di Cervia una meta ambita e di grande livello. Quindi crediamo che sia un'ottima occasione di crescita e chiediamo che venga sfruttata il più possibile da questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Federica Bosi. Do la parola al consigliere Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Avevo giusto un paio di curiosità, di domande da fare al Presidente Patrick Leech, in quanto ho notato che, dalla brochure che ci è stata mandata, che nel 2018 i membri erano 18 e 5 Paesi europei. Volevo sapere dal Presidente se, nella prospettiva del prossimo anno, comunque in quest'anno, se ci sono altre Amministrazioni interessate, a parte Cervia che è attenzionata oggi e per quale motivo,

secondo lui essendo il responsabile, non c'è stata una grossa aderenza da parte di anche di altre città, in altri Stati. Poi una cosa molto importante da chiarire è sul discorso dei finanziamenti europei; perché noi sappiamo che i finanziamenti europei generalmente, almeno qui in Italia e soprattutto il Comune di Cervia ha avuto anche delle esperienze in passato, è sempre abbastanza complicato riuscirli ad ottenere. Pertanto, dal momento in cui i finanziamenti europei sono delle risorse sempre molto importanti, ovviamente la cultura è importante, capire se effettivamente anche la stessa amministrazione, se non ricordo male, dovrebbe esserci un ufficio in collaborazione con un altro Comune che in qualche modo si occupa di studiare le procedure per poter richiedere i finanziamenti europei. E se questo ufficio poteva in qualche modo essere idoneo anche per l'utilizzo di fondi che, a mia memoria, dovrebbe essere una delle prime volte che potrebbe capitare, qualora dovessimo aderire alla società Atrium, per questi tipi di situazioni legate alla valorizzazione degli immobili storici presenti nel territorio. Termino qui grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Gianluca Salomoni. Non ci sono altri interventi richiesti, quindi io darei la parola al Presidente per dare appunto la risposta che è stata chiesta e poi naturalmente all'Assessore Michele Fiumi, prego Presidente.

JOHN PATRICK LEECH: Sì grazie, grazie delle domande, grazie anche delle belle parole del consigliere Bosi. Sì allora perché non hanno aderito altri ancora, noi abbiamo avuto diversi contatti diciamo con città in Germania e in Polonia soprattutto, ad esempio: *<audio disturbato>* vicino a Cracovia, ad esempio Nuremberg e anche *<audio disturbato>* nell'est della Germania. Allora un po' le risposte: è fortuna. Devi trovare secondo me una città che sia piccola, si fa molta fatica ad attrarre la grande città, una città che ha quel tipo di patrimonio e che ha voglia di investire in quel tipo di patrimonio. Essendo poi un progetto europeo, un progetto insomma, una route culturale, come dicevo molto delicato, che va a riprendere elementi diciamo delle ferite del passato europeo è sempre un po' difficile: un discorso difficile da proporre all'amministrazione comunale. Noi ad esempio abbiamo proposto anche a Weimar che ha delle strutture interessanti, nonché anche l'università ma l'Università di Weimar *<audio disturbato>*. Ultima ad esempio è stata *<audio disturbato>* nell'Est Germania città di fondazione del regime dell'Est Germania, ma hanno un po' difficoltà a guardare questo che per loro è ancora più recente, soltanto tre trent'anni fa e quel che noi stiamo cercando di dare è un linguaggio che puoi utilizzare per valorizzare questo tipo di architettura. Quindi un po' in Spagna, abbiamo cercato dei partner in Spagna, *<audio disturbato>* la salma di Franco. Quindi insomma è ancora un aspetto storico non tutto digerito da alcuni stati. Quindi ci vuole un po' di coraggio. Dalla nostra parte diciamo è il sostegno del Consiglio d'Europa e l'utilizzo in qualche modo del *<audio disturbato>* del Consiglio d'Europa quindi sono sempre fiducioso nel poterlo ampliare. Chiudo e concludo questa parte dicendo che è molto più difficile di una route che si inserisce in qualche cosa che c'è già, ad esempio Le Corbusier. La rotta di Le Corbusier che ha messo insieme diversi musei; oppure rotte delle ceramiche dove ci sono delle città delle ceramiche da tanto tempo, che li mette insieme ed è abbastanza facile. Invece questo è un progetto nuovo con un po' più di tempo di maturazione. Sui progetti europei lascerei a voi la parola, a parte per dire che noi utilizziamo le società esterne di consulenza perché appunto come sapete è una materia molto complicata e difficile. E' molto competitivo. Ma anche lì io credo

che siamo sulla buona strada perché, soprattutto per quanto riguarda la valorizzazione delle memorie storiche attraverso le scuole, in molti dei progetti europei è comunque l'indirizzo politico da parte dell'Unione Europea e quindi stai comunque lavorando nella scia degli indirizzi politici che loro hanno. Quindi secondo me queste due parti: la parte tecnica che noi abbiamo avuto la fortuna di utilizzare dei tecnici molto preparati, ma dall'altra parte riuscire anche a seguire le linee e gli indirizzi dell'Unione europea. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al presidente John Patrick Leech, do la parola all'Assessore Michele Fiumi.

FIUMI: Sì per dire intanto che ringrazio degli interventi, della sensibilità dimostrata dai consiglieri su questo argomento e ringrazio la consigliera Bosi per aver fatto una presentazione molto bella del progetto, più bella di quella che ho fatto io, quindi la ringrazio molto. Ha colto in pieno alcuni obiettivi che ci siamo dati che io sintetizzo in maniera più, se vogliamo, semplice, come un tentativo di valorizzare appunto una serie di risorse che noi abbiamo all'interno della nostra città per cercare: da una parte di valorizzarle proprio a livello culturale, ma dall'altra anche di dargli una valenza turistica. Quindi possibilmente anche di riprendere percorsi, come dire, di anche rigenerazione di luoghi abbandonati, di luoghi dimenticati, nascosti e, allo stesso tempo, un altro aspetto che mi preme ricordare visto che siamo in sede di Consiglio, è quello di tentare di valorizzare di più una parte dell'arte, che a volte la nostra città forse non ha abbastanza valorizzato: che è la parte del Novecento. Noi abbiamo una ricchezza di risorse molto importanti. La consigliera Bosi si occupa appunto si sta occupando di questo progetto di valorizzazione dei bunker e degli strumenti di fortificazione che erano sul mare; proprio perché quello può essere effettivamente uno strumento straordinario per ricordare, da una parte la nostra storia, gli elementi diciamo meno anche edificanti di quel periodo storico, e dall'altra però rilanciare il secondo messaggio positivo di utilizzo di questi strumenti proprio per ricordare per fare memoria di quello che è stato perché questo non sia più. Quindi valorizzazione del Novecento, dicevo, che noi vorremmo portare avanti anche con una valorizzazione proprio di quello che è l'arte contemporanea. Per questo, fra gli scopi anche dell'associazione c'è proprio questo della valorizzazione architettonica, ma anche da valorizzazione artistica di momenti diciamo, ne ha raccontati alcuni prima il presidente Leech, alcuni momenti anche di attività culturale legati appunto anche all'arte. Quindi noi non escludiamo, se il coronavirus ci consentirà di avere ancora risorse disponibili perché ovviamente tutto si è un po' bloccato proprio per la mancanza di risorse, che attraverso gli strumenti architettonici e attraverso gli eventi artistici si possa andare alla valorizzazione di questo periodo storico, che per noi è un periodo storico molto importante. Può essere un'occasione di rilancio anche turistico della nostra città presso un pubblico che al momento diciamo, esiste ma ancora non intercettiamo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Fiumi. Bene io direi adesso di andare dunque alle dichiarazioni di voto, Consigliere Monti, prego

MONTI: Grazie, il Gruppo Lega Cervia darà un voto di astensione sulla

proposta di delibera numero 28 dell'Assessore Fiumi in quanto, nonostante l'esiguità della quota di adesione all'associazione Atrium e la sfida che tale associazione porta avanti, nella valorizzazione e riconoscimento della controversa e scomoda Architettura razionalista e di regime, secondo noi Cervia non è ancora pronta a far apprezzare tali opere urbanistiche senza una programmazione di conservazione e tutela di tali beni che, per la maggior parte, versano in condizioni di abbandono e degrado, con l'eccezione dei bunker tedeschi Tobruk il cui recupero, portato avanti da Thomas Venturi e dal consigliere Bosi e dei villini liberty. Speriamo altresì ci sia la possibilità di accedere ai fondi europei per poter valorizzare e recuperare tale eredità storica, rendendola eventualmente accessibile al turismo attraverso un loro recupero, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Monti, ci sono altre dichiarazioni di voto, non vedo prenotazioni un attimo consigliere Bosi prego.

BOSI: Ne approfitto un attimo della dichiarazione di voto proprio per sottolineare che, nel momento in cui l'adesione a questa associazione, nel momento in cui aderiremo all'associazione, credo che partirà la progettazione se non è ancora, sentivo male però, se non è ancora stato fatto qualche cosa di particolare, è proprio perché ci sono delle cose che bloccano anche questi lavori, mi pare di aver capito perché sentivo veramente male, quello che diceva la collega Monti. E quindi, nel momento in cui noi aderiamo ad una associazione di questo tipo è ovvio che possiamo lavorare su dei progetti, accedere a finanziamenti che provengono dalle banche europee perché poi, l'intento è proprio quello di, presumo, di *<audio disturbato>* qualche cosa all'interno di alcune parti del territorio che sono in disuso e quindi direi che è proprio esprimendo il voto favorevole che forse partirà quello che in questo momento voi dite che è bloccato. Quindi dovrebbe essere anche un punto di svolta la stessa delibera. Quindi, comunque il Partito Democratico ovviamente darà voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Federica Bosi se ci sono altri gruppi che vogliono intervenire, nessun'altra prenotazione, bene allora io direi che possiamo mettere in votazione il punto all'ordine del giorno numero 8, ma che abbiamo affrontato in sostanza al punto 2 che è l'ordine del giorno: **"adesione all'associazione atrium- architecture of totalitarian regimes of the xxth century in europe's urban memory"** quindi chi è favorevole alzi la mano, grazie; n. 11, contrari quindi direi nessuno, astenuti 5 (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli e Salomoni) bene. Adesso diamo la parola al Segretario per fare comunque l'appello nominale prego Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole, Gianni Grandu sì; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintomi Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conti Alain favorevole; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino astenuto; Puntiroli Enea astenuto; Monti Daniela astenuta; Versari Stefano astenuto; e Salomoni Gianluca astenuto.

Quindi praticamente con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli e Salomoni) la delibera è approvata.

PRESIDENTE: Adesso mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità facciamo il giro Segretario, favorevoli n. 11 grazie; contrari nessuno; astenuti n. 5. Facciamo comunque l'appello prego Segretario.

SEGRETARIO: Facciamo la controprova, Medri Massimo si; Grandu Gianni. si; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintoni Loretta si; Francolini Tiziano favorevole; Conti Alain favorevole; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino contrario; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario; con 11 favorevoli e 5 contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) l'immediata esecutività è approvata.

PRESIDENTE: Allora grazie a tutti salutiamo il Presidente dell'associazione, John Patrick Leech che è stato con noi, l'Assessore Fiumi. Continuiamo con il punto due all'ordine del giorno che sarà presentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi e ha per oggetto.

PUNTO N. 2

REGOLAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI 2020: MODIFICHE

PRESIDENTE: E' presente anche il dirigente Guglielmo Senni che ringraziamo, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. La modifica del regolamento per le entrate tributarie trae origine dalla legge numero 160 del 2019 che, a partire dal primo gennaio 2020, ha introdotto anche per i tributi locali l'accertamento immediatamente esecutivo e altresì con riferimento alle ingiunzioni fiscali eventualmente notificate in via diretta dal Comune di Cervia, si è resa necessaria la modifica dell'articolo 38 che disciplina la dilazione di pagamento, provvedendo ad aumentare il numero massimo delle rate e garantendo come previsto dal legislatore: per i debiti superiori ad euro 6000 e un centesimo, almeno 36 rate mensili. E' stata inoltre ampliata anche la facoltà di una rateazione in deroga, sempre regolamentata dall'articolo 38 al comma 7. Voi avete avuto tutta la documentazione compreso il Regolamento, dove avete potuto constatare effettivamente quanto previsto dall'articolo 38 tutte le fattispecie dei debiti: da 100 euro e un centesimo, fino a 500, un massimo di sei rate mensili; i debiti da 500 euro e un centesimo fino a 3000 euro, per un massimo di 12 rate mensili e così via, fino all'articolo, sempre all'articolo 38 comma 7, dà delle facoltà anche oltre i 6000 euro e oltre, dai 20 e 20.000 euro e oltre, sempre facoltà di dilazionare i pagamenti. Ecco, questo è quanto previsto dalla legge, la numero 160 del 2019 e che noi abbiamo recepito in questo Regolamento.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, se voleva integrare il dirigente Guglielmo Senni? No. Allora andiamo avanti con la discussione chiedo naturalmente ai Consiglieri chi vuole intervenire si prenota sempre con whatsapp grazie. Non vedo mani alzate e neanche prenotazioni allora io direi di passare alle dichiarazioni di voto, chi vuole fare dichiarazioni

di voto? Puntiroli Enea prego.

PUNTIROLI: Si tratta di una legge che andiamo a recepire quindi andremo ad astenerci sul voto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere altri interventi? Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Questo regolamento viene modificato dalla legge 160 del 2019 e modificando l'articolo 38 si inserisce la possibilità di dilazionare il pagamento dell'imposta. Diciamo, oltre, che a recepire quanto previsto dalla normativa e quindi allineare il regolamento del Comune di Cervia a quanto dice la norma vigente, volevo sottolineare anche comunque l'importanza di questa misura perché, in un momento di crisi come questa, in un momento così difficile anche per il nostro Paese, ecco mi sembra giusto e doveroso andare incontro ai cittadini alle imprese e comunque, ecco fare un gesto che va incontro diciamo all'utente.

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto consiglieria?

SINTONI: Il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, altre dichiarazioni di voto? Vedo che non c'è nessuno allora direi che possiamo passare alla votazione e quindi, chi è favorevole all'approvazione del: "**Regolamento entrate tributarie comunali 2020: modifiche**", alzi la mano grazie n.10; contrari? Nessuno; astenuti n.6 (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni).

PRESIDENTE: Esatto quindi abbiamo in sostanza 10 favorevoli e 6 astenuti (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni). Facciamo la controprova con la verifica nominale, prego Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo si; Grandu Gianni si; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio favorevole; Marchetti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conte Alain favorevole; Bonaretti Pierre astenuto; Cellini Dino astenuto; Puntiroli Enea astenuto; Monti Daniela astenuta; Versari Stefano astenuto; Salomoni Gianluca astenuto. Quindi 10 favorevoli e 6 astenuti (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni).

PRESIDENTE: Perfetto e adesso andiamo quindi anche con la immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano, se magari nella votazione vedo anche le telecamere accese così mi rendo conto anch'io. Favorevoli 10, okay grazie, astenuti 1 (Bonaretti) Grazie; contrari 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni). Allora se non sbaglio sono 10 favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti) e 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni), facciamo la contro prova grazie.

SECRETARIO: Medri Massimo favorevole; Grandu Gianni favorevole; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio favorevole; Marchetti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conte Alain favorevole; Bonaretti Pierre astenuto; Cellini Dino contrario; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario; quindi con 10 voti favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti) e 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni).

PRESIDENTE: Bene grazie quindi chiudiamo anche il punto 2 e andiamo con il punto 3 all'ordine del giorno sempre rappresentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi che ha per oggetto.

PUNTO N. 3

AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., DI CUI ALLEGATO 1, AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP N. 1300 DEL 23 APRILE 2020

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. La Cassa depositi e prestiti con la propria circolare, la numero 1300 del 23 aprile 2020, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali che presentino determinate caratteristiche. Questa rinegoziazione prevede: 1) la corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse applicata ai prestiti originari; 2) la corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale pari allo 0,25 del debito residuo in essere alla data del primo gennaio 2020 e della quota interessi calcolata al tasso di interesse fisso, applicabile ai prestiti rinegoziati, il cosiddetto tasso di interesse fisso post rinegoziazione; 3) la corresponsione dal 30 giugno 2021 fino al 31 dicembre 2043, perciò per oltre 22 anni, di rate semestrali costanti anticipate, comprensive di quota capitale, di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post negoziazione. I 70 mutui dell'ente che la Cassa Depositi e prestiti ammette a rinegoziazione sono indicati nell'allegato A alla proposta di delibera, quella che vi è stata consegnata assieme alla delibera. La proposta di delibera è finalizzata ad autorizzare la presente operazione di rinegoziazione e dare mandato al dirigente del Settore Finanze ad adottare gli atti amministrativi richiesti dalla Cassa depositi e prestiti per aderire all'operazione di rinegoziazione entro il 27 maggio che rappresenta l'ultimo giorno di adesione. L'economia di spesa complessiva per l'anno 2020 a favore del bilancio del Comune ammonta a circa un milione e 58000 euro. L'operazione determina un aumento delle spese per interessi dal 2021 al 2043 pari ad euro 223.000, perciò noi non avremo una riduzione ma avremo un aumento in questi 22 anni di circa 223.000 euro. Ma, tenendo conto dell'elevato ammontare delle minori entrate che si prevede ci siano nel corso di quest'anno nel 2020, queste risorse diventano assolutamente indispensabili per la parziale copertura del disavanzo di gestione corrente, che attualmente si stima in 15 milioni di euro e potranno pertanto, queste risorse, essere utilizzate nella salvaguardia degli equilibri che il Consiglio comunale deve approvare entro il 31 luglio. Credo che questo sia l'unica rinegoziazione

con la Cassa depositi e prestiti che nell'arco dei 22 anni sia, anche se lieve, calcolando i 22 anni a disposizione margine, anche se lieve, di aumento. Ma di fronte ad una situazione molto molto complicata dove quasi tutti i Comuni, in particolare quelli turistici come il nostro, avranno uno squilibrio molto ampio, non possiamo non aderire a questa rinegoziazione perché nei primi anni, quelli più pesanti che sono determinati da questa pandemia, ne avremo assolutamente bisogno.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi allora andiamo alla fase della discussione, chi vuole intervenire nel dibattito alza la mano e si prenota. Ovviamente stiamo discutendo di delibere tecniche, non vedo prenotazioni, eccola qua Loretta Sintoni prego Consigliere.

SINTONI: Grazie Presidente, siamo tutti consapevoli che stiamo vivendo un momento veramente difficile e drammatico per la nostra città e il coronavirus, questo nemico invisibile tremendo, sta modificando le nostre abitudini, sta creando caos nella nostra vita economica, sociale ed affettiva, nonché dal punto di vista sanitario. Per un Comune che vive principalmente di turismo come Cervia, questa epidemia sta segnando profondamente il nostro territorio e la nostra comunità. Famiglie e imprese e anche il Comune stesso sono in sofferenza e stanno per affrontare, anzi stanno già affrontando, una crisi economica molto seria. L'Amministrazione comunale ha già adottato misure azioni importanti volte al contenimento della spesa e nel Consiglio comunale precedente, del 30 aprile, con l'intento di prevenire eventuali squilibri di bilancio, si è approvato il congelamento di risorse sia in parte corrente sia nella parte investimenti. In sede di assestamento del bilancio, entro il 31 luglio, sarà possibile valutare, avendo dati più certi, lo squilibrio di bilancio che si verrà a creare e la sua quantificazione. Un'altra misura che l'Amministrazione intende perseguire è la rinegoziazione di alcuni mutui in essere con la Cassa depositi e prestiti. Infatti la Cassa depositi e prestiti in un momento così difficile per il nostro Paese si è resa disponibile a rinegoziare i mutui che gli enti pubblici hanno contratto con l'istituto. E' un intervento assolutamente straordinario dettato dall'emergenza covid. Nella circolare 1300 la Cassa depositi e prestiti ha indicato le caratteristiche necessarie per partecipare, le condizioni e anche le limitazioni inerenti a tali operazioni. Sviluppando in avanti il rimborso delle rate dei mutui, l'Amministrazione comunale potrà realizzare un'economia di spesa sulle rate di ammortamento dei mutui per l'anno 2020. Questa economia è stimata in circa 1.058.000 euro. Tale economia potrà essere quindi utilizzata a salvaguardia degli equilibri di bilancio compromessi pesantemente dalle minori entrate correnti che già a tutt'oggi si stanno registrando e per quelle che presumibilmente verranno meno nel corso dei prossimi mesi: entrate che sono derivanti da imposta di soggiorno, parcheggi a pagamento e contravvenzioni, registrandosi meno presenze sul nostro territorio. La rinegoziazione si realizza mediante richiesta nel portale della Cassa depositi e prestiti, attraverso il dirigente del servizio finanziario il dottor Senni, nel periodo che va dal 6 al 27 maggio, selezionando i mutui che si vogliono rinegoziare. Ecco il motivo per cui questo Consiglio comunale è stato anticipato onde consentire questa operazione i cui tempi sono veramente ristretti. Stando alle condizioni citate nella circolare, il Comune di Cervia, se aderirà, dovrà corrispondere al 31 luglio la quota interessi maturata nel primo semestre, calcolata al tasso di interesse però quello prima della rinegoziazione. La corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva di una quota capitale e del tasso di interesse, questa volta calcolato con il tasso fisso che si ha con la

rinegoziazione quindi post rinegoziazione. L'operazione di rinegoziazione risulta nel suo complesso conveniente per il Comune per diversi motivi: da un lato il tasso di interesse quello fissato con la rinegoziazione è in linea con il principio di equivalenza finanziario, dall'altro consente come ho detto prima di realizzare un'economia di spesa importante, di circa un milione di euro, che è una risorsa preziosa da utilizzare per il mantenimento degli equilibri di bilancio. L'Amministrazione comunale si sta muovendo quindi in un'ottica di prudenza nella gestione delle risorse finanziarie e questa operazione ne rispecchia l'impegno in questo senso. D'altro canto il Comune al momento riesce a garantire ai cittadini alla comunità l'erogazione di servizi necessari e un'attenzione particolare per le fasce più deboli, colpite da questa pandemia, attraverso contributi e altre forme di aiuto. Mi preme sottolineare che il Comune di Cervia, pur in un contesto di grande incertezza a livello finanziario, ha voluto fortemente istituire un fondo a favore di famiglie e imprese di 785.000 euro, distogliendo risorse preziose dalle proprie disponibilità e questo è un segnale forte e di vicinanza che il Comune di Cervia dà alla sua comunità. Devo fare un plauso e un ringraziamento agli uffici del servizio finanziario e al dottor Senni per avere lavorato alacremente per la realizzazione di questa operazione, dimostrando grande professionalità e impegno, perché dietro questa delibera c'è stato un grande sforzo e tanto lavoro. E' auspicabile comunque anche un aiuto economico da parte del Governo e dovrebbe essere imminente l'adozione di un decreto legge in questo senso. Ritengo che tutti i passi che l'Amministrazione poteva compiere e le azioni che poteva intraprendere per tenere i conti a posto, li ha fatti tutti. Si è consapevoli che da soli non si potrà affrontare uno squilibrio di bilancio importante come si preannuncia quello di quest'anno. Ecco, volevo fare un esempio che con la tromba marina dell'anno scorso l'Amministrazione è riuscita, in breve tempo, a ripristinare una situazione difficile; ci si è fatti carico di un debito imprevisto di oltre 3 milioni, sostenendo tutto con le proprie forze. Ora però serve aiuto anche al Comune ed è importante che venga sostenuto dal Governo, in quanto il Comune è l'ente che determina lo stato di benessere della sua comunità attraverso i servizi erogati le scelte intraprese gli aiuti alle fasce più deboli, gli investimenti fatti sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Loretta Santoni, diamo la parola che me l'ha chiesta a Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Ma anzitutto buonasera a tutti. Ma ha detto bene lei poc'anzi signor Presidente, queste sono delibere strettamente tecniche, di ambito strettamente tecnico; questa, come la maggior parte, ora sicuramente tutte quelle che fino ad ora, sulle quali fino ad ora siamo stati chiamati a esporre il voto. Io le competenze, perlomeno da chi sta da questa parte del telefono, in ambito finanziario sono quelle che sono. Io qui insieme ai ragazzi che lavorano con me, con tutta la nostra umiltà, ci siamo messi a disposizione in Commissione. Abbiamo fatto, abbiamo preso per buono la discussione fatta se non erro il 21 maggio scorso all'interno della seconda Commissione e poi ci siamo messi giustamente, come è giusto che sia, a scartabellare all'interno di queste delibere: non abbiamo trovato delle grosse criticità, sinceramente, cui appigliarsi. Certo l'idea di dover pagare più di 200.000 euro di interessi sulla restituzione non ci fa brillare gli occhi dalla felicità. E' anche vero che d'altra parte dobbiamo guardarci in faccia e capire e dirci la verità: cioè che la situazione è quella che è e che quindi si deve fare tutto il possibile per sopperire alle mancanze

delle casse comunali. Per questo motivo non voteremo contrario anche in questo caso. Ci affideremo a una onesta astensione grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pierre Bonaretti. Non ho altri interventi da fare, in programma nella chat. Quindi chiedo al Vice Sindaco se vuole fare delle repliche, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Certamente una riflessione su quanto espresso dal consigliere Bonaretti. Consigliere Bonaretti non c'è entusiasmo neanche diciamo da parte nostra, da parte della Giunta, che ha valutato attentamente; ma come ci diceva appunto lei dobbiamo guardarci in faccia perché le attuali normative prevedono che nei prossimi tre anni l'ente pareggi il, diciamo, lo squilibrio di bilancio che ci sarà nell'anno 2020. Pertanto, la previsione che noi abbiamo di questo anno disastroso, sotto tutti i punti di vista: dal punto di vista sanitario, dal punto di vista economico, finanziario e quant'altro, sarà un anno terribile. Ecco perché tutte le risorse che possono essere convogliate e utilizzate per ridurre lo squilibrio, sicuramente sono benvenute. Anche perché, lo dico con grande serenità, poi ho qui con me il dirigente può essere più preciso del sottoscritto, che con i numeri si è scervellato e ha perso quei pochi capelli che aveva in questi giorni, a parte a parte gli scherzi, abbiamo la necessità di un intervento vero del Governo, come ha fatto la Cassa depositi e prestiti con questa rinegoziazione ventennale, ultra ventennale, perché anche agli enti locali sia data la possibilità di ripianare il disavanzo con un arco di tempo che vada oltre, a mio modo di vedere, oltre i quindici anni; per dare la possibilità ai Comuni di poter rateizzare, di poter spezzettare tutto quello che sarà il disavanzo che gli enti locali, in particolare quelli turistici, avranno alla fine dell'estate, alla fine dell'anno. Pertanto, come dire, anche se con a torto collo l'abbiamo detto, l'abbiamo evidenziato anche nella delibera: per la prima volta, con la rinegoziazione della Cassa depositi e prestiti, nell'arco del tempo che sarà per questa rateizzazione, non ci sarà un utile, non un avere ma un dare. Però, come dicevo, la situazione è talmente difficile, dovuta purtroppo a questa pandemia, che i Comuni saranno costretti a fare quello che stiamo preparandoci a fare noi. Non a caso avevamo preventivato il Consiglio comunale nella serata di domani e avremmo avuto un giorno di tempo per preparare gli atti, gli uffici, il dirigente, da inviare. Però prevediamo che il portale della Cassa depositi e prestiti sia fortemente intasato e, proprio per non rischiare, abbiamo anticipato di un giorno il Consiglio comunale, per poter accedere a questa rateizzazione, che, come dicevo, non è la settimana meravigliosa ma, come ente locale, son convinto che tutti quanti aderiranno proprio per trovare risorse per rendere il più possibile meno impattante, il divario fra le entrate e le uscite, che non ci siano scostamenti irrecuperabili.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Andiamo alle dichiarazioni di voto. Si è prenotato Enea Puntiroli della Lega, prego Consigliere.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. In condizioni normali avremmo votato contro a questo provvedimento qui anche perché i mutui, ovvero l'indebitamento che ne consegue, non sono nostre scelte, ma di questa Amministrazione e delle Amministrazioni che precedevano questa che ne rappresenta la continuità. Però ci rendiamo conto che in questo momento alleggerire i conti dell'Amministrazione è indispensabile e quindi anche noi ci asterremo come dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere do la parola a Loretta Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Comunico che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole perché alla luce di quanto è stato detto si ritiene importante questa operazione di rinegoziazione dei mutui che, creando un'economia di un milione di euro nella spesa, consente di dare un po' di respiro alle casse comunali in attesa della seduta di assestamento del bilancio, quando si potranno fare delle valutazioni e delle quantificazioni più precise dell'eventuale squilibrio nel bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sintoni Loretta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? non ne ho di prenotate, quindi direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 3: **"autorizzazione all'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla cassa depositi e prestiti s.p.a., di cui allegato 1, ai sensi della circolare cdp n. 1300 del 23 aprile 2020"** chi è favorevole alzi la mano sì grazie, n. 10 contrari Nessuno; astenuti n.6 (Bonaretti, Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni), grazie. Facciamo adesso verifica personale prego Segretario. Alfonso procediamo con la verifica nominale grazie. Allora se si è allontanato intanto la faccio io. Allora Medri sì, Grandu sì, De Luca favorevole; Bosi favorevole; Mazzotti favorevole; Svezia favorevole; Marchetti Magalotti favorevole; Sintoni favorevole; Francolini favorevole; Conte favorevole; Bonaretti astenuto; Cellini astenuto; Puntiroli astenuto; Monti Daniela astenuta; Versari Stefano astenuto; Salomoni Gianluca astensione. Grazie allora abbiamo 10 voti favorevoli, e 6 di astensione (Bonaretti, Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni). Invito sempre gli scrutatori a verificare.

Adesso mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano, grazie; contrari? astenuti? perfetto allora dovremmo avere 10 favorevoli, 5 contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) e 1 astenuto (Bonaretti), facciamo l'appello nominale. Medri favorevole, Grandu favorevole; Bosi favorevole; Mazzotti favorevole; Svezia favorevole; Marchetti favorevole; Sintoni favorevole; Francolini favorevole; Conte favorevole; Bonaretti astenuto; Cellini contrario; Puntiroli contrario; Monti Daniela contrario; Versari Stefano contrario; Salomoni contrario; bene allora anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari (Cellini, Versari, Monti, Puntiroli, Salomoni) e 1 voto di astensione (Bonaretti).

Quindi passiamo al punto 4 all'ordine del giorno:

PUNTO N. 4

REGOLAMENTO IMU 2020: APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Do la parola al Vice sindaco per illustrare la delibera. Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Come sapete in occasione del voto sul bilancio preventivo 2020 si è votato un emendamento che recepiva quanto contenuto nella legge di stabilità 2020 che ha accorpato IMU e TASI, cosa che non avevamo nel nostro documento contabile, in quanto vi era stato

consegnato, era stato consegnato ai Consiglieri, prima della votazione della legge di stabilità. Ecco perché si era reso necessario quell'emendamento. La legge di stabilità avendo accorpato questi due tributi in un unico tributo noi abbiamo dovuto presentare quell'emendamento anche se, di fatto, non modifica assolutamente, quelle che sono le entrate in quanto la sommatoria della vecchia Imu e della TASI, dà lo stesso risultato della Imu 2020. Pertanto anche se di fatto c'è un'invarianza di gettito, vi è la necessità di modificare questo regolamento al fine appunto di recepire quanto contenuto nella legge di stabilità votata dal Parlamento. Abbiamo la necessità proprio, poi c'è una delibera seguente che è quella delle aliquote IMU, di modificare il Regolamento perché vi è la necessità di modificare la data di pagamento di questa imposta, di questo tributo. Ma questo lo diremo poi nella prossima delibera. Ecco questo praticamente non è altro che il recepimento di quanto contenuto nella legge di stabilità votata dal Parlamento alla fine dell'anno.

PRESIDENTE: Grazie al Vice Sindaco Armuzzi quindi andiamo alla fase della discussione. Chi vuole intervenire, si prenota grazie, io gli darò la parola. Non vedo prenotazioni nella chat, del resto questa è una procedura di continuità. Quindi io direi, visto che non ci sono interventi, di passare alle dichiarazioni di voto. C'è qualche dichiarazione di voto? Non vedo mani alzate e neanche cellulari quindi direi, mettiamo in votazione il punto numero 4: "**Regolamento imu 2020: approvazione**", chi è favorevole alzi la mano, n.10 ok grazie; contrari Nessuno; astenuti 6 (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni) sì okay; facciamo la verifica nominale prego Segretario, altrimenti procedo io. Medri Massimo sì; Grandu Gianni sì; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conte Alain favorevole; Pierre Bonaretti astenuto; Cellini Dino astenuto; Puntiroli Enea astenuto; Versari Stefano astenuto; Salomoni Gianluca; quindi abbiamo 10 favorevoli e 6 astenuti (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni), nessun contrario.

Mettiamo a votazione l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano grazie: n. 10; contrari? vedo 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni); astenuti? 1 (Bonaretti). Perfetto allora prova nominale prego Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole; Grandu Gianni favorevole; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintoni Loretta; Francolini Tiziano favorevole; Conte Alain favorevole; Bonaretti Pierre astenuto; Cellini Dino contrario; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario. ok 10 favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti) e 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni).

PRESIDENTE: Quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità adesso abbiamo il punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5

IMU 2020 - ALIQUOTE E DETRAZIONI

PRESIDENTE: Probabilmente c'è un rinvio. Do la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. No non viene rinviato, noi lo ritiriamo. Spiego il motivo molto semplice. Avrete letto la notizia sulla stampa del Presidente della Provincia che ha chiesto a tutti i Comuni della provincia appunto, di uniformare la scadenza della prima rata IMU. Noi poi, come abbiamo visto anche in occasione della Commissione, avevamo già posticipato sia la TARI sia l'IMU al 30 settembre. Per questo motivo, per non creare, non dico disparità fra i vari Comuni, ma confusione anche per gli uffici CAAF che devono predisporre poi le dichiarazioni dei redditi per i cittadini, per non creare confusione ritiriamo questa delibera. La rivotiamo domani in Giunta come questa, non viene modificato niente, se non la data al 16 di ottobre, al pari di tutti i Comuni. Posticipiamo di ulteriori 16 giorni il pagamento della prima rata al pari di tutti i Comuni della provincia. Domani porteremo in Giunta la delibera modificata, come data di scadenza d'urgenza e la voteremo nel prossimo Consiglio comunale, a meno che non ci siano altre soluzioni che possono essere verificate nell'aula non so è possibile modificare con un emendamento, dottore dimmi tu, per non creare confusione a livello veramente di dichiarazione dei redditi perché per il Comune di Cervia sarebbe la scadenza al 30 di settembre, mentre per tutti i Comuni della provincia al 16 di ottobre. Noi ci eravamo mossi per tempo proprio per tranquillizzare i nostri concittadini sulle rate IMU, adesso siamo costretti a questo ritiro, a questa modifica.

PRESIDENTE: Cedo la parola allora al dott. Senni.

SENNI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'emendamento è inopportuno, questa sera per due ordini di motivi. Il primo è rappresentato dal fatto che la Giunta ha già deliberato a maggio lo slittamento al 30 di settembre e quindi è opportuno che la Giunta prima rettifichi la propria delibera portandola al 16 di ottobre. Secondo elemento: è uscito venerdì un indirizzo dell'ANCI, l'Associazione Nazionale dei comuni, che ritiene opportuno per i Comuni che provvederanno a slittare le scadenze di chiedere il parere dell'organo di revisione. E' un'opportunità, non un obbligo, a cui noi comunque riteniamo di adeguarci, come indirizzo generale e non sono riuscito a prendere il parere dei Revisori oggi perché era matematicamente impossibile. Quindi tenuto conto che la delibera va comunque approvata entro il 30 di giugno per legge, c'è il tempo di intervenire in un prossimo Consiglio, prima della fine del mese di giugno, per assumerla con tutti i crismi di regolarità tecnica e contabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie allora al Dottor Senni, bene quindi prendiamo atto delle motivazioni e il punto numero 5 viene ritirato. Andiamo avanti allora col punto numero 6.

PUNTO N. 6

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.)

PRESIDENTE: Sempre relatore il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi do la parola per la presentazione al Vice Sindaco prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Questa è una variazione di bilancio che abbiamo adottato come Giunta, ci sono tutta una serie di variazioni che sono contenute nella delibera molto facile anche da capire e da valutare. Sono variazioni in diminuzione su capitoli di entrata e di spesa: sono storni fra capitoli di entrata e sono storni tra capitoli di spesa. Inoltre vi sono anche variazioni in aumento su capitoli di entrata e di spesa. Voi li avete tutti quanti sottomano potete verificare quelli che sono diciamo, queste variazioni più consistenti. I 300.000 euro che vengono destinati al fondo sostegno di famiglia lavoratori e imprese: sono 300.000 euro prelevati da quel monte risorse di 785.000 euro che avevamo quando è stato rimodulato il bilancio, destinato appunto a sostegno di imprese, lavoratori e famiglie. Una parte di queste vengono destinate, con questa variazione, al fondo di sostegno famiglia lavoratori e, per quel che riguarda alle imprese, verrà destinata una grande quota parte delle restanti. Inoltre sono arrivati 130.000 euro dallo Stato per l'efficientamento energetico, come dicevo 130.000 euro, che verranno destinati al plesso scolastico Martiri Fantini. Poi c'è un cofinanziamento per interventi strutturali in canili e gattili, per una progettazione su questo particolare segmento: una quota parte la metteremo noi e una quota parte la Regione. Poi ce ne sono tante altre di queste variazioni; una fra l'altro riguarda il piano delle alienazioni che credo debba essere portata, dopo questa delibera, dall'assessore Manzi, che prevede una minore entrata per un bando per l'alienazione di un fabbricato posto nel centro storico e di conseguenza nel piano delle alienazioni. Dobbiamo prendere atto di questa minore entrata pertanto c'è stata la necessità di questa variazione di bilancio in diminuzione: è una diminuzione di questa alienazione in quanto il primo bando è andato deserto. Anche se in questo momento non so come andrà in futuro perché la situazione, come dicevo, determinata da questa maledetta pandemia, ha stravolto un po' tutti quelli che sono gli intendimenti anche dell'amministrazione. Pertanto questa è la variazione che portiamo, adottata d'urgenza dalla Giunta e portata in votazione in Consiglio comunale. Ho anche qui il Dottor Senni se c'è qualche richiesta.

PRESIDENTE: Noi sappiamo che il Dottor Senni è pronto. Andiamo quindi nella fase della discussione, parola ai Consiglieri. Io naturalmente non vedo interventi nella chat che condividiamo, potete anche alzare la mano per quelli che vedo, ricordo che siamo al punto 6 alla variazione di bilancio di previsione. Non vedo mani alzate o richieste di interventi. Allora andiamo nella dichiarazione di voto chi è che vuole fare qualche dichiarazione di voto? Diamo la parola al consigliere della Lega Puntiroli Enea prego Consigliere.

PUNTIROLI: Ci rendiamo conto, sempre come detto prima della situazione. Comunque, le variazioni di bilancio, sono sempre atti dai quali veniamo esclusi e vengono fatte dalla maggioranza per cui voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Puntiroli. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, io anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole perché questa variazione di bilancio si pone in un'ottica di contenimento, come ho detto nel precedente intervento, si pone in linea con le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale relative al contenimento della spesa. Qui si registrano nuove entrate che derivano da fondi della Regione e dello Stato e anche in parte fondi europei. Quindi sono diciamo somme che vengono in aggiunta al bilancio comunale. In più ci sono praticamente degli storni fra capitoli che non incidono negativamente sul bilancio. Io dunque ritengo sempre che, in questo momento, l'Amministrazione sta attuando tutte le strategie possibili per contenere la spesa. In sede di assestamento, come detto precedentemente, alla data del 31 luglio, si potranno fare delle valutazioni più precise: in particolare saranno utilizzate, oltre l'economia delle spese correnti non obbligatorie, le eventuali risorse provenienti da alienazioni di beni patrimoniali, quindi da vendite, la quota dei fondi disponibili e del risultato di amministrazione del 2019, previa approvazione del rendiconto del corrispondente esercizio e le risorse che auspichiamo perverranno dal Governo a sostegno finanziario degli enti locali in base a un decreto legge di prossima imminente approvazione. Ci auguriamo che tale sostegno economico ci venga riconosciuto, essendo il Comune di Cervia un Comune turistico, è più penalizzato rispetto ad altri.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, non ci sono altre prenotazioni quindi io metto in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: **"Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 42 comma 2 e art. 175 comma 2 del T.U.E.L.)"**, chi è favorevole alzi la mano grazie, n.10; Contrari 5 (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni); Astenuti? 1 (Bonaretti). La votazione passa con 10 voti favorevoli 5 voti contrari (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni) e 1 voto di astensione (Bonaretti). Facciamo l'appello nominale prego.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole, Grandu Gianni sì; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio favorevole; Marco Marchetti Magalotti Nicola sì; Sintoni Loretta favorevole; Conte Alain favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Bonaretti Pierre astenuto; Cellini Dino contrario; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario;

PRESIDENTE: Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli, 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni) e 1 astensione (Bonaretti). Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; n.10 contrari 5 (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni); astenuti 1 (Bonaretti); quindi praticamente anche l'immediata eseguibilità con 10 voti favorevoli, 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni) e 1 astenuto (Bonaretti). Facciamo la controprova nominale.

SEGRETARIO: Medri Massimo sì; Grandu Gianni sì; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia

Antonio favorevole; Marchetti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conte Alain favorevole; Bonaretti Pierre astenuto; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario;

SEGRETARIO: 10 favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti), 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni).

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti con l'ordine del giorno e diamo la parola per l'illustrazione del punto numero 7.

PUNTO N. 7

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020/2022 - AGGIORNAMENTO

PRESIDENTE: Manzi Bianca Maria, prego Assessore.

MANZI: Grazie Presidente. Questo è un aggiornamento del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che è stato approvato con la delibera numero 5 del Consiglio comunale del 28 gennaio. A seguito di successive verifiche e valutazioni vi è la necessità di effettuare alcune modifiche. Per quanto riguarda le alienazioni, la modifica dell'importo da porre a base d'asta per l'alienazione del fabbricato urbano che si trova in Via Venti Settembre al numero 100 e 102, ridotto l'importo del 10%, con delibera di Giunta numero 57 del 10 marzo, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento per l'alienazione e l'acquisizione di beni immobili e per l'alienazione di beni mobili di proprietà del Comune di Cervia, che stabilisce che: qualora la prima asta pubblica vada deserta, la Giunta comunale ha facoltà di disporre una successiva gara riducendo il prezzo posto a base d'asta fino a un massimo del 10%. Tale immobile era stato messo a gara, con l'offerta in aumento su un importo a base d'asta di 87.347 e 50 centesimi e, per garantire una più ampia partecipazione all'asta pubblica, si predispone ora una riduzione dell'importo a base d'asta di 68.734,75 euro. Pertanto il prezzo posto a base della prossima asta pubblica sarà di 618.612,75 euro. In aggiunta, inseriamo l'alienazione a trattativa privata diretta, di un frustolo di modeste dimensioni sito a Cervia, in via Milazzo numero 18, confinante con il Parco dell'antico lavatoio. Infine l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale che si trova a Pinarella, in Piazza della Repubblica numero 15, con la stima dei locali in corso. Poi per quanto riguarda le acquisizioni, si inserisce l'acquisizione a titolo gratuito di un'area verde sita a Cervia in Via delle Gerbere su richiesta degli attuali proprietari e con spese a carico della parte cedente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Manzi, diamo la parola alla discussione, ricordo che c'è anche la dottoressa Daniela Poggiali che è collegata con noi per eventuali interventi tecnici. La parola ai Consiglieri, do la parola al Consigliere Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Sì grazie signor Presidente. Vorrei far notare che è noto che alle aste, le prime vanno sempre deserte perché è un gioco delle parti:

si cerca sempre di fare abbassare i prezzi. Quindi, anche se ci troviamo in un momento particolare, riteniamo che questi immobili non vadano "svenduti", per cui voteremo contro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puntiroli, altri che vogliono intervenire, mani alzate niente, interventi per iscritto niente. Bene, allora io direi di dare la parola alla Manzi se vuole fare una replica, se me la chiede, altrimenti andiamo nella fase della dichiarazione di voto. Andiamo nella fase della dichiarazione di voto. Quindi oltre alla Lega che si è già espressa il capigruppo che personalmente vogliono intervenire, Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, mi sentite? Perché ho avuto qualche problemino di connessione in questi ultimi minuti, benissimo. Grazie sì, molto brevemente noi quando abbiamo avuto già delle delibere, una ricordo in particolare sull'alienazione degli immobili, ci eravamo espressi contrari. Premesso che concordo con quanto espresso precedentemente dal consigliere Puntiroli e, anche in questa occasione manterremo la coerenza politica, nonostante ci rendiamo conto della particolare situazione, esprimeremo un voto contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno. Chi è favorevole al "**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020/2022 - aggiornamento**" presentatoci dalla Bianca Maria Manzi, chi è favorevole alzi la mano grazie; n.10; contrari in sala n.5; perfetto quindi siamo con 10 favorevoli e 6 contrari (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità, chi è favorevole grazie, n.10; contrari 6 (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni); direi che è abbastanza chiara l'operazione comunque facciamo una verifica nominale per entrambi, il risultato è lo stesso 10 favorevoli e 6 contrari (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni).

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole; Grandu Gianni favorevole; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conti Alain favorevole; Bonaretti Pierre contrario; Cellini Dino contrario; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario; quindi 10 favorevoli e 6 contrari (Bonaretti, Cellini, Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni) confermiamo il medesimo esito anche per l'immediata eseguibilità se non ci sono obiezioni.

PRESIDENTE: Esatto non ce ne sono. Allora grazie Segretario, io direi che con questo punto abbiamo terminato quelle che sono le ratifiche e le proposte di delibera all'ordine del giorno perché il punto 8 lo abbiamo anticipato al punto 2. Quindi andiamo adesso alla discussione degli ordini del giorno.

Iniziamo con l'ordine del giorno presentato dal consigliere Puntiroli Enea ed altri:

PUNTO N. 9

"ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE DI CREARE UN "MODELLO TEMPORANEO" CHE PORTI AD UN MASSIMO DI DUE SERATE SETTIMANALI LA RISTORAZIONE NEGLI STABILIMENTI BALNEARI E CHE NE IMPONGA LA CHIUSURA ENTRO LE ORE 21.00 NEI RESTANTI GIORNI".

Do la parola al Consigliere Puntiroli per la lettura e l'illustrazione dell'ordine del giorno prego consigliere.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, volevo anticipare che l'ordine del giorno verrà letto dal Consigliere Versari. Infatti volevo chiedere un attimo una cosa, giusto per capire: viene sempre indicato "capogruppo più altri", se magari fosse possibile inserire Gruppo consiliare della Lega, quando vengono presentati gli ordini del giorno in quanto li presentiamo tutti insieme. Questa è la prima domanda. La seconda è una curiosità: perché il consigliere Svezia viene ancora elencato nei Consiglieri del PD. Grazie e passo la parola al consigliere Versari.

PRESIDENTE: Un attimo la parola gliela do io, il Presidente sta qui per moderare il dibattito. Allora a tal proposito colgo l'occasione per ricordare al Gruppo della Lega, che deve ancora nominare formalmente il nuovo capogruppo. La tecnicità del nominativo che compare nell'ordine del giorno lo faccio prima di dare la parola a Versari, lo faccio rappresentare dal nostro Segretario comunale, prego Alfonso.

SEGRETARIO: Scusa cosa mi hai chiesto?

PRESIDENTE: Di spiegare perché compare il nome "Puntiroli ed altri" e siccome ovviamente, negli altri gruppi.

SEGRETARIO. A parte che è prassi, poi comunque gli ordini del giorno, gli argomenti, sono presentati dai Consiglieri e quindi arriva la sua mail; quindi praticamente viene imputato come primo presentatore a lui e poi eventualmente le altre persone che sono associate che tra l'altro, in realtà, ovviamente, noi confidiamo ovviamente sulla presentazione da parte del Consigliere Puntiroli che ovviamente associa alla presentazione anche gli altri suoi colleghi, che però comunque per iscritto non hanno confermato. Quindi, in ogni caso, "Puntiroli e altri Consiglieri", proprio per sottolineare che comunque la presentazione degli ordini del giorno, gli argomenti del Consiglio comunale, comunque è una prerogativa del singolo Consigliere più che del gruppo. Dove risulterebbe Svezia ancora del PD? Dove? No, anche Svezia viene citato individualmente, non viene citato... no comunque, non c'è nessun tipo di associazione a gruppi.

PRESIDENTE: Grazie per i chiarimenti. In questo momento semplicemente è un elenco alfabetico, in base alle elezioni che sono state svolte a maggio dello scorso anno. Allora per la presentazione quindi dell'ordine del giorno diamo la parola a Versari Stefano. Prego Versari.

VERSARI: Grazie e buonasera a tutti. Allora presento questo ordine del giorno da parte del Gruppo consiliare Lega Cervia. Premesso: che la

situazione di perenne incertezza sulla stagione turistica 2020, derivante dalle emergenze sanitarie Covid19, impone agli imprenditori turisti notevoli sacrifici; che urge la necessità di trovare un equilibrio lavorativo fra tutte le attività ricettive del territorio cervese; che occorre impedire che vi siano esercizi costretti a chiudere le loro attività, considerato che, riuscire a limitare i danni in questa stagione porterebbe a preparare al meglio un 2021 più sereno, chiediamo che il Sindaco e la Giunta si impegnino a creare un modello temporaneo che porti a un massimo di due serate settimanali la ristorazione negli stabilimenti balneari e che ne imponga la chiusura entro le ore 21 nei restanti giorni. Le modalità andranno concordate mediante la creazione di un tavolo urgente che comprenda tutte le associazioni di categoria. Questa limitazione non includerà gli stabilimenti balneari che offrono un servizio annuale di ristorazione "Mare d'inverno 2020". Dino Cellini, Enea Puntiroli, Daniela Monti, Stefano Versari e Gianluca Salomoni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari, andiamo nella fase della discussione chi vuole intervenire nel merito di questo ordine del giorno alzi la mano o si prenoti. Allora do la parola a Michele Mazzotti prego Consigliere.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Allora, come Partito Democratico, non riteniamo che rimettere in discussione una scelta che è stata presa nel 2015, con il provvedimento sblocca Cervia e con la prima applicazione nell'estate 2016, sia una buona cosa. L'apertura serale della spiaggia così com'è normata ora è e deve essere un valore aggiunto per la nostra città: un servizio in più da offrire ai nostri turisti che vengono qua per godersi appieno il mare e la spiaggia. Ricordo che Cervia è stato l'ultimo baluardo ad adeguarsi ad un sistema che era già molto avviato su tutta la costa regionale e questa scelta è avvenuta dopo un ampio dibattito in città. In questi anni anche i più scettici si sono dovuti convincere che è stata perseguita la strada giusta e questo lo dicono anche i dati delle presenze che ci inseriscono ogni anno tra i primi Comuni della costa. L'ordine del giorno della Lega cerca maldestramente di cavalcare la discussione che si è creata in città in questi giorni, vendendo solo fumo senza l'arrosto, perché è chiaro che se stabilisci che gli stabilimenti balneari, che non hanno aderito al "Mare d'inverno", possono tenere aperti solo due volte a settimana, fai finta di ascoltare chi ti pone un problema. Bisogna dire che, per dovere di cronaca, che sono sorti più nuove attività rispetto a quelle che sono state chiuse, a dimostrazione che il mito dello svuotamento del centro è una tesi che regge poco. A differenza della Lega, chiediamo maggiori controlli per quegli stabilimenti balneari che non hanno le metrature necessarie per poter svolgere la ristorazione, soprattutto in questo periodo dove tutte le attività si devono attenere a protocolli sanitari. Maggiori controlli che ci dovranno essere anche per evitare assembramenti che saranno vietati per evitare situazioni di contagio. A tal proposito ci chiediamo quale sia la posizione della Lega di Cervia, dopo le dichiarazioni presso un noto giornale nazionale di un loro rappresentante cervese eletto al Parlamento europeo, in cui parla di ballo sopra i lettini; di fatto annunciando di non rispettare quanto stabilito dalle norme, sia nazionali che regionali, in cui si chiede di evitare in qualsiasi modo assembramento, sempre per motivi di salute pubblica. Siamo molto preoccupati anche noi per gli effetti che questa pandemia ci lascerà, ma non ne usciremo sicuramente limitando la capacità imprenditoriale dei nostri imprenditori anzi, le istituzioni, dal Governo nazionale a quello regionale fino ad arrivare alla nostra amministrazione, stanno mettendo

in atto tutte le misure necessarie per poter ripartire senza lasciare nessuno indietro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti. Do la parola al Consigliere Alain Conte, prego Consigliere.

CONTE: Buonasera a tutti. Io scelgo francamente un tono un pochino diverso nel commentare questo ordine del giorno rispetto a chi mi ha preceduto. Faccio una riflessione un pochino più di ampio respiro perché sono stati giorni di dibattito nella città, tra le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione come è giusto che sia, perché su questo tema il dibattito è acceso, ognuno la pensa un pochino come crede; quindi è giusto che le sfumature poi vengano fuori, per cui io mi limito a osservare questo. Lo scorso week-end, un po' in tutta Italia e anche nel nostro territorio purtroppo, ripeto in moltissime città d'Italia in realtà, abbiamo purtroppo assistito a uno spettacolo che ci ha un po' preoccupato e ci deve far riflettere sulla delicatezza del momento che stiamo affrontando, qui ci giochiamo molto, ci giochiamo tutto. Per cui questi temi rispetto a aperture e chiusure in questo momento credo che vadano affrontati con uno scrupolo tale da non permetterci errori. Noi l'abbiamo detto al primo tavolo di crisi il 10 di aprile nelle nostre proposte che abbiamo presentato, che poi abbiamo ribadito lo scorso Consiglio comunale, che noi riteniamo che sia quantomeno necessario un riequilibrio nella nostra città: dalla fiscalità, dalle concessioni accessorie, dai permessi, da tutto quello che riguarda turismo e chi fa turismo, quindi le nostre imprese. Ci siamo però trovati in questo dramma dovendo affrontare decine di fronti critici, situazioni di altissima difficoltà sociale non avendo forse tutte le risorse necessarie, economiche, a volte anche fisiche mentali e poco tempo a disposizione. Sono arrivate tempistiche sicuramente lunghe e io credo che le tempistiche lunghe siano dovute anche ai protocolli studiati dal comitato tecnico scientifico, che sono arrivati sicuramente con tempi molto lunghi, chiaramente per la complessità che rappresentavano e poi è arrivata un'ordinanza regionale balneare che lascia poco spazio a interpretazioni, a mio avviso. Sono chiari gli indirizzi, sono chiare le raccomandazioni, ci sono pochi spazi di manovra, dovuti anche e soprattutto alla situazione sanitaria contingente che apre anche risvolti e pensieri a ragionamenti di tipo economico e anche di tipo di equilibrio sociale. Venendo quindi al tema dell'ordine del giorno, noi riteniamo e lo dico con grande umiltà nel pensiero, ritenendo che la proposta della Lega sia da valutare, nel senso che comunque noi la commentiamo e poi vi dirò come voteremo. Riteniamo che lasciare ai balneari la facoltà di scegliere due sere a settimana l'apertura o concordarne anche due sere settimanali, rappresenterebbe un ulteriore squilibrio. Lo riteniamo perché le attività che hanno svolto un servizio alla città durante la stagione invernale e che mantengono la loro attività per 6/7 giorni a settimana, anche d'estate e lo faranno anche quest'anno, in una situazione in cui non sapremo quali saranno i flussi, quali sarà la presenza, si fanno carico di quello che è chiamato il rischio di impresa, si fanno carico del personale, si fanno carico delle spese che può rappresentare anche un mancato incasso, una stagione che difficilmente avrà i numeri in linea con le scorse stagioni. E' giusto quindi che limitatamente a chi ha i crismi igienico sanitari, e questo è un punto che poi andrò a riprendere alla fine del mio intervento, per poter svolgere l'attività di ristorazione, come anche concordato nell'accordo siglato dalle categorie al tavolo di crisi, è giusto che tutti si facciano carico di questo rischio di impresa. E' chiaro che se apriamo la

spiaggia, la apriamo, se la chiudiamo, la chiudiamo. Le soluzioni di mezzo fanno un equilibrio peggiore, a mio avviso, perché oltre al fatto che nelle serate magari dove c'è un minor flusso si possa chiudere e quindi anche limitare quelli che sono i costi e i rischi di impresa, si va a sovraccaricare invece chi, svolgendo un servizio, rimane aperto. Quindi noi sinceramente e questo lo dico, faccio una valutazione politica, ma questo non da oggi, noi vorremmo un'impostazione più equilibrata e l'abbiamo sempre detto e non da oggi, lo diciamo e lo ripeteremo: l'abbiamo detto come Cervia Ti Amo, lo dico io come Consigliere comunale, pensiero personale. Riteniamo che un ragionamento di più ampio respiro sia necessario e lo riteniamo, non più procrastinabile una stesura di un regolamento che riporti appunto a un equilibrio tra le parti e una pace sociale. Io credo però che farlo oggi sia un errore e credo piuttosto che il giorno dopo la chiusura di questa stagione che speriamo di superare con minor difficoltà possibili e limitando i danni, perché questo è quello che mi vien da dire e poi magari spero di essere smentito dai dati fra un mese, occorre immediatamente mettersi al lavoro e studiare un modello turistico nuovo, che non si basi su ordinanze da modificare ogni anno, ma che dovrà ripartire senza dubbio dalle ferite di una pandemia che ha lasciato sul campo nella nostra città e che purtroppo credo che continuerà a lasciare ancora per qualche tempo. Necessario però secondo me ora e qui sono d'accordo col consigliere Mazzotti, concentrare le nostre energie sui controlli, sul rispetto delle regole igieniche e sanitarie delle cucine delle attività. Attendiamo quindi: attendiamo sinceramente, dato gli sviluppi di queste ore, attendiamo quelle che saranno le prese di posizione della nostra Giunta e anche in base a quello che è stato preso dagli altri Sindaci, perché chiaramente qui c'è in ballo la nostra economia, quindi qui non si scherza. Quindi credo che qualsiasi decisione verrà presa dal nostro Sindaco, anche in termini restrittivi per tutelare l'economia e la città, noi la sosterremo con forza. Non so se si dovrà mettere mano probabilmente ancora a regimi di sicurezza ancora più forti rispetto a quelli che abbiamo approvato ad aprile, nello scorso week-end. Io credo però che, anche in questo, ci aspettiamo equilibrio, rigore e trattamenti paritari per tutte le nostre imprese del territorio. Per questi, per questi motivi, lo dico già adesso nella mia dichiarazione di voto, la faccio adesso, noi voteremo per i motivi che ho sopra citato, voteremo contro a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte. Do la parola a Gianluca Salomoni, prego Gianluca.

SALOMONI: Grazie Presidente. Allora, secondo il nostro parere bocciare questo ordine del giorno è una grossa responsabilità, per il semplice motivo che, come si legge nel testo, è una condizione storica eccezionale. Sarà una stagione piena di dubbi, piena di enigmi. Non sappiamo esattamente quante persone ci saranno, eccetera. Cervia non è Lido di Spina che non ha nulla, diciamo, al di là di quello che può essere sulla costa. Quindi ci sembrava opportuno, anche in relazione a ciò che abbiamo udito dalle associazioni di categoria, perché vedete le associazioni di categoria si esprimono con un'unica voce però all'interno delle associazioni di categoria, di qualsiasi associazione di categoria, si sono più anime. Questo documento è stato il frutto anche di una concertazione che abbiamo fatto per far capire che è un periodo eccezionale e bisogna dare in qualche modo una linea, che in qualche modo possa far garantire alle attività di riuscire ad avere quanto meno la possibilità di essere in una concorrenza non impari, nei confronti degli

stabilimenti balneari. Pertanto la filosofia di questo ordine del giorno era una filosofia per bilanciare tutte le varie attività che sono presenti nel territorio e che non tengono aperto solamente qualche mese l'anno, ma tengono aperte tutto l'anno e magari, in periodi di bassa stagione, avrebbero quasi più convenienza a tenere chiuso piuttosto che tenere aperto, però si garantisce anche un servizio per la città e ovviamente cercando anche di avere un reddito. Quando ha detto il consigliere Mazzotti, "un tentativo maldestro": maldestro sarebbe bocciare questo ordine del giorno per il semplice motivo che, noi non vogliamo fare un comune di polizia in cui non ci sia la possibilità di avere le varie opzioni, quali possono essere quelle all'interno del territorio e quelli della spiaggia. Infatti basta guardare anche l'ordinanza del Sindaco all'articolo 2 dove ovviamente, a seguito del Covid, in questa ordinanza balneare straordinaria del Comune di Cervia, ci sono vari riferimenti con i DPCM che ci sono stati e viene ribadito che vengono vietati gli intrattenimenti danzanti e gli eventi musicali di qualsiasi genere, con la sola eccezione di quelli esclusivamente di ascolto, con postazioni sedute che garantiscono il distanziamento interpersonale. Quindi noi siamo assolutamente favorevoli affinché vengano rispettate le norme. Però, sul discorso ristorazione, sul discorso spiaggia, ci sarebbe sembrato opportuno che tutto il Consiglio comunale valutasse in maniera unanime questo documento, affinché lo stesso Sindaco avesse, con la Giunta, la possibilità di fare una eccezione rispetto a ciò che è stato fatto ad esempio durante i cinque anni della giunta Coffari, già iniziato con i dieci anni della Giunta Zoffoli. Ricordo perfettamente che la spiaggia tendenzialmente aveva solo alcune serate; poi il rubinetto è stato aperto completamente. Adesso diciamo che la ristorazione, dando il presupposto che il locale ovviamente deve avere tutte le licenze e le autorizzazioni necessarie, può essere fornita sette giorni su sette. Per quest'estate, secondo il nostro modesto parere, è un errore questo. Bisogna dare un paletto per far sì che possono in qualche modo anche le attività interne avere la possibilità di essere anche frequentate dalle persone che non necessariamente, diciamo i turisti, si riversano in spiaggia. Però aver messo un paletto per questa stagione 2020, secondo me, sarebbe stata una cosa un segno molto importante, ad eccezione di quegli stabilimenti che garantiscono un'apertura di 8/9 mesi. Quindi ci dispiace, qualora ci fosse l'intenzione di bocciare questo ordine del giorno. Però la filosofia deve essere quella di far sì che noi tutti, all'interno di questo Consiglio comunale, chi in una posizione chi nell'altra, però dobbiamo lavorare per il benessere della città, legato appunto a tante partite Iva, tante attività che probabilmente quest'estate avranno grosse difficoltà. Già abbiamo sentito che alcuni proprietari di immobili quali possono essere alberghi piuttosto che stabilimenti balneari valutavano l'opportunità di non aprire o di aprire in servizio in qualche modo ridotto. Quindi, in relazione a queste circostanze, ci sembrava opportuno dare, per l'estate 2020, una linea diversa da quelle precedenti. Mi fermo qui e mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, do la parola adesso al consigliere Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Io ho ascoltato attentamente un po' i pareri di tutti i Consiglieri, ho letto attentamente l'ordine del giorno dei consiglieri leghisti. Io, riguardo a quanto detto fino ad oggi, sicuramente condivido alcune delle preoccupazioni espresse dai Consiglieri di maggioranza, in particolare Mazzotti, Conte, sul fronte

sanitario, sulla situazione attuale, sul fatto che il post lockdown sembra un po' su certi versanti, aver preso strade poco convincenti e che possono fare paura e che pongono delle domande. Io leggevo tra ieri e oggi le dichiarazioni del Sindaco che minacciava "ulteriori restrizioni" e devo dire che su questo fronte, proprio per questo, mi trova essenzialmente d'accordo. Ma lo dico in tutta sincerità: affrontare sotto il punto di vista sanitario o meglio accostare una riflessione di tipo essenzialmente sanitario, accostarlo a questo ordine, a questo specifico ordine del giorno, mi è sembrata un po' una forzatura. Io faccio due piccole premesse; la prima è che esattamente un anno fa io e altre due persone che sono presenti in questo Consiglio comunale, Massimo Medri il nostro Sindaco e Dino Cellini, stavamo concludendo una campagna elettorale da candidati Sindaco, campagna elettorale che è stata una bellissima esperienza di cui ho un ricordo molto lucido e che è stata costellata da almeno una decina più o meno una decina, di incontri pubblici. In questi incontri, in questi dibattiti tra candidati pubblici, questo tema che oggi sta portando in Consiglio comunale l'ordine del giorno dei colleghi leghisti è stato affrontato in ogni dibattito; è sempre stato presente e quindi la prima premessa ci dice che, in realtà, l'ordine del giorno della Lega ci sta dicendo una grande verità. Prima il consigliere Conte parlava di uno squilibrio; ecco non parliamo di dieci anni fa, voi sapete io non sono Cervese di nascita, io sono cervese adottivo, non vivo qui da trent'anni, ma l'anno scorso la campagna elettorale mi ha testimoniato il fatto di uno squilibrio, come parlava, di cui parlava che ha citato il consigliere Conte, che è ancora fortemente presente, è una sensazione ancora fortemente presente all'interno dell'apparato cervese. Dall'altra parte, la seconda piccola riflessione che vorrei fare è che noi abbiamo iniziato negli scorsi mesi un lavoro in capigruppo. Voi sapete tutti che l'assemblea dei capigruppo "si è trasformata", è diventata un'assemblea, un tavolo di lavoro di supporto, nel senso di supporto inteso come confronto e di aggiornamento all'attività parallela all'attività dell'Amministrazione, attraverso le Assemblee dei Capigruppo abbiamo avuto modo tutti i capigruppo di partecipare ai tavoli economici. Ecco è stata tracciata una strada di forte identità diplomatica, "di condivisione" da parte del Sindaco e lo dico con atteggiamento assolutamente positivo. Penso che questo ordine del giorno non voglia essere una critica a quanto fatto all'interno di quei tavoli di lavoro, almeno io non lo leggo così e la mia posizione non è questa. Io credo che l'atteggiamento diplomatico del Sindaco Medri sia stato un ottimo atteggiamento che ha dato anche dei frutti e c'era la volontà, c'è stata e ha dato dei frutti, in quei documenti che sono stati condivisi e che sono tuttora, che trovo tutt'oggi condivisibili ma c'è un'altra grande verità. In quegli stessi giorni, in quegli stessi mesi, per circa quattro settimane, settimanalmente, una o due volte a settimana chiunque di noi aprisse un giornale si trovava: il giorno prima l'articolo di una categoria che attaccava l'altra e il giorno dopo la risposta di quella categoria che attaccava quella del giorno prima e questo ci testimonia, e concludo la seconda premessa, che questo sia un dibattito estremamente vivo che a tutt'oggi necessita di una nuova regolamentazione, secondo me, perché questo dibattito dai toni molto aspri non fa bene alla nostra città. Io credo che la proposta della Lega sia una proposta ad oggi attendibile, anche perché fondamentalmente si cerca una regolamentazione. Io non so se la proposta della Lega, se l'ordine del giorno della Lega sia la soluzione più efficace ma, di sicuro, è un tentativo per trovare una soluzione, è un tentativo che a mio avviso cerca di dare una risposta equilibrata. Chiede alla fine una regolamentazione delle serate e chiede di farlo attraverso un tavolo di lavoro un tavolo di confronto. Io per questo motivo vi anticipo che il Movimento 5 Stelle voterà in maniera favorevole a questa proposta,

grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bonaretti, do la parola a Stefano Versari.

VERSARI: Sarò estremamente breve. Io ringrazio innanzitutto il consigliere Conte per la pacatezza del suo intervento. Ha fatto e detto riflessioni che sicuramente possono anche non essere condivisibili, ma per quanto sia, va tenuto in considerazione anche perché, bene o male a Cervia ripeto ci conosciamo più o meno tutti: essere in Consiglio comunale è chiaro che sei un, diciamo, la punta di un movimento che di dietro magari può avere anche idee diverse dalle tue, ma è stato estremamente pacato e di questo lo ringrazio. Per quanto riguarda quello che ha detto Mazzotti, sinceramente parlando, questo ordine del giorno può essere condivisibile o non condivisibile, può essere interpretato in tantissimi modi però, come ha detto Pierre, è un tentativo. E' un tentativo, ripeto. Mi dispiace perché c'è proprio scritto in grassetto, grosso. E' un tentativo di un pensiero temporaneo, dal momento che qui, negli ultimi due mesi, si è parlato di questa falciidia che è stato il Covid e quindi, in ogni modo è stato un tentativo che noi abbiamo fatto. Avrei avuto piacere magari che avesse fatto qualcosa non so il consigliere Mazzotti o il suo gruppo. Mi sarebbe piaciuto, non so, sentire anche, a prescindere da questi tavoli, cosa ne pensava tipo Cervia turismo. Questo è un tentativo. E' un tentativo: è stato fatto un ordine del giorno che può piacere o non piacere, ma usare la parola maldestro, è molto fuori luogo, quasi offensiva, secondo me, perché in ogni modo in politica si può fare di tutto, si possono fare anche degli errori ma sicuramente, non si può condannare la buona fede di un gruppo che bene o male ha cercato di portare qualcosa alla città. Ripeto, se il Partito Democratico credo è pieno di giovani con tante, tante idee potevano dire cosa ne pensavano. Invece hanno aspettato per l'ennesima volta l'uscita dell'opposizione per far la voce grossa. Ci sta benissimo, nessuno se la prende e va benissimo, però oltre che sottolineare che vi è una delibera del 2015, non hanno fatto. Un'ultima cosa, ripeto, si può votare contro, non votare contro ma questo è un modello temporaneo, quindi lo ripeto, per l'ennesima volta, temporaneo. Cerchiamo di arrivare a quest'altr'anno, secondo noi, nelle migliori condizioni possibili e poi dopo, se il signore vuole e sparisce tutto, si ridiscuterà anche perché queste cose che ha detto il consigliere Mazzotti noi le sentiamo, anche perché ogni tanto andiamo nelle associazioni di categoria, la gente ci chiama. Penso che sia legittimo che noi ascoltiamo tutti: bagnini, negozianti, chiunque. Non dobbiamo certamente avere il permesso della maggioranza per fare quello che noi riteniamo giusto. In seconda battuta per quanto riguarda i controlli: nessuno di noi ha mai ha discusso sulla qualità o che ci vogliono più o meno controlli. Certo che ci vogliono più controlli. Ricordo solo che, quando abbiamo chiesto più o meno di avere un, diciamo, una riorganizzazione pensando anche quello che sarà il futuro della municipale, abbiamo ricevuto solamente enormi critiche e quasi sberleffi, diciamo, tirando fuori cose che non c'entravano niente. Quindi sui controlli, mi dispiace, ma noi c'entriamo ben poco perché non li gestiamo certamente noi controlli, quindi, per quanto sia, ho sentito anche cose che secondo noi sono assolutamente improponibili: tipo non so dei pseudo stewart che dovrebbero garantire un minimo di sicurezza nelle aree affollate e quindi, per quanto sia, noi sui controlli un passo l'avevamo fatto per riorganizzare più o meno quello che secondo noi è un servizio fondamentale. Ci è stato assolutamente bloccato sul nascere la cosa. Quindi, su questa cosa qui mi dispiace ma noi ci abbiamo provato,

ma sono stati immediatamente stroncati. Quindi, questo è quello che volevo dire e confermo di guardar bene l'ordine del giorno come ha fatto Conte, come ha fatto Pierre: temporaneo, quindi vuol dire che se Dio vuole che a fine estate si parla di altre cose, altrimenti siamo veramente in braghe di tela. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Stefano Versari e adesso ha chiesto la parola la consigliera Federica Bosi prego.

BOSI: Dunque alcune considerazioni: allora innanzitutto concordo con Bonaretti perché ha detto comunque una verità, nel senso che questo dibattito a Cervia c'è da anni e quindi convengo con Conte che occorre probabilmente parlarne; che occorre una regolamentazione sicuramente per gestire al meglio nei prossimi anni. Però siamo a fine maggio, questa è la stagione e non possiamo... dobbiamo insomma andare avanti giorno per giorno, navighiamo a vista, come ho sentito dire spesso ed è vero, ogni giorno esce un'ordinanza nuova bisogna <audio disturbato> cercare di dare spazio a tutti, possibilità a tutti, sicuramente a tutte le categorie a tutti gli operatori turistici. Detto questo vi ricordo che comunque c'è un'ordinanza regionale che lascia ampi spazi agli stabilimenti balneari e <audio disturbato> questa ordinanza regionale a cui noi dobbiamo non dico sottostare ma comunque che dobbiamo tenere presente e quindi in un certo modo dopo Cervia può modellare il suo sistema; l'ordinanza regionale c'è e lascia grandi aperture per favorire tutti quanti, per far lavorare tutti quanti. Detto questo però io credo che, un ordine del giorno incentrato, che dice di vantarsi per essere il più equo possibile e poi l'ordine del giorno è concentrato su una categoria e dice <audio disturbato> spazi di quella categoria ecco allora che c'è una grande contraddizione, perché se noi vogliamo essere equi, come si può impostare un ordine del giorno che dice a una categoria di rimanere chiuso. In questa categoria ci possono anche essere persone che hanno investito quest'inverno senza pensare al Covid, che hanno investito per poter fare la ristorazione nelle serate stabilite settimanali, che poi a settembre chiudono e quindi <audio disturbato> i loro investimenti in questa stagione. Cosa andiamo a fare a loro perché io leggo: "questa limitazione non includerà gli stabilimenti balneari che offrono un servizio annuale di ristorazione, ovvero il mare d'inverno 2020". Bene e tutti gli altri che hanno investito per lavorare cinque mesi in estate cosa facciamo? li facciamo lavorare due sere o comunque limitare la loro operatività, non è giusto neanche in quel senso. Io capisco che, come ho già detto all'inizio, io capisco che ci sono cose da sistemare non lo metto in dubbio però il discorso è anche porsi il problema cioè l'equilibrio però di tutti: dei commercianti, dei ristoratori, degli albergatori e di chi ha gli stabilimenti balneari. Quindi l'equilibrio è anche non so <audio disturbato> insomma è di tutto, di intere categorie. Quindi perché invece che fare squadra, puntare il dito su una categoria e dire: "no non puoi avere tutte le libertà tu devi chiudere" per esempio è una cosa che non mi trova assolutamente d'accordo. Poi per quel che riguarda anche la critica del collega Versari al Partito Democratico <audio disturbato> in questi mesi di quarantena ci siamo comunque trovati, abbiamo aperto dei tavoli di lavoro e abbiamo discusso anche di questo. Ai tavoli di lavoro hanno partecipato tante persone <audio disturbato> poi al Partito Democratico, che hanno detto la loro e abbiamo redatto un documento che abbiamo consegnato poi al Sindaco. Quindi con grande umiltà abbiamo cercato di dare la nostra, una mano, di dare un nostro contributo. Poi, sempre a riguardo dei tavoli, ci sono stati come avete detto voi, anche dei tavoli e ancora diciamo di più alto livello

che sono i tavoli dove hanno partecipato tutti i Capigruppo, dove comunque all'interno dei tavoli c'erano le associazioni. Quindi mi pare che le varie problematiche di una stagione particolarissima si siano volute affrontare; però è ovvio che non si può risolvere tutto in 20 giorni perché la stagione sta partendo, bisogna incrociare le dita che vada tutto per il meglio, sicurezza compresa, okay, però ecco parlare di equilibrio quando in un ordine del giorno si punta il dito su una categoria, questo io per esempio non lo trova una buona cosa.

PRESIDENTE: Bene grazie consigliere Federica Bosi. Ha chiesto la parola Enea Puntiroli, prego.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Secondo me questo ordine del giorno andava visto sotto un'altra ottica e in questo mi collego anche in quello che ha detto il consigliere Conte. Doveva e poteva essere un punto di partenza per parlare e porre una problematica che da anni non è risolta, perché solitamente quando la coperta è corta vengono fuori le problematiche. Quest'anno la coperta è molto corta quindi esiste uno scontro tra le varie categorie del territorio. Certamente un ordine del genere andava discusso e presentato molto prima, ma anni prima, anche eventualmente perché sono problematiche vecchie e anch'io mi rendo conto che arrivare a giugno imponendo delle decisioni così, diciamo, anche drastiche, sia anche difficoltoso. Però non è che fosse un ordine del giorno che doveva essere un diktat, ma era un ordine del giorno che doveva essere un punto di partenza, sicuramente per premiare anche le attività balneari che investono, che dedicano il loro tempo anche per 6 8 10 mesi l'anno e che portano un servizio che può essere anche a favore del centro; perché nel momento in cui si rivolta tutto sulla spiaggia, togliendo tutti i servizi del centro in un momento di crisi come questo dove il commercio è soffocato al massimo, perché poi il commercio è da anni che è soffocato al massimo, perché sta agonizzando per diversi motivi e quindi poteva essere un punto di partenza. Certo non è una speculazione da parte nostra, perché è un problema sentito da tutti. Quello che dispiace però è che il dibattito non venga... cioè io vedo che in quest'aula qui i dibattiti non vengono fatti più di tanto. Anche oggi è difficile anche interloquire perché non avendo un rapporto diretto con i Consiglieri si fa molta fatica a parlare. Lo vedo anche da altre proposte che sono state fatte, per dire, l'ordine del giorno che è stato approvato sulla sicurezza. Se fosse stato messo per tempo in atto, i problemi che ci sono stati nello scorso weekend non ci sarebbero stati perché anche quell'ordine del giorno imponeva determinate regole che avrebbero potuto aiutare un attimo a prevenire quegli assembramenti. Un'altra cosa che faccio notare: che si attende sempre nelle cose, anche per dire lo spianare la duna quest'anno nella spiaggia, dove sabato scorso c'erano le ruspe in mezzo ai bambini che giocavano, diventa una questione anti turistica e, a mio avviso, bisognerebbe affrontare i problemi in tempi giusti. Quindi, anche se come è già preannunciato, questo ordine del giorno sarà bocciato, sicuramente bisognerà mettere mano al problema al più breve: entro la fine della stagione già parlare per le prossime stagioni, perché non si può sempre stare lì ad aspettare che le problematiche si facciano vive, bisognerebbe un attimino anticiparle. Porteremo avanti altri problemi come potrebbe essere anche quello di un assessore al turismo che in questo momento qui, così difficile, potrebbe un attimino riorganizzare tutte le attività del territorio e, con nuove scelte nuove proposte. Quindi almeno mi auspico che il problema venga posto a breve termine, a soluzione mediante dei confronti dei tavoli, che però vengano attuati e non facciano la stessa

fine che ha fatto l'ordine del giorno sul decoro e l'ordine pubblico che una volta approvato vengono messi da parte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Puntiroli, mi ha chiesto la parola il nostro Sindaco Massimo Medri, prego Massimo.

MEDRI: Vi ringrazio e io voglio provare a fare un po' il punto su un argomento che io riconosco essere un argomento che riguarda l'organizzazione complessiva della città. Io non sottovaluto il tema che è stato proposto, però secondo me bisognerebbe avere anche, come si dice, un po' di obiettività rispetto alle questioni: adesso mi riferisco all'ultimo intervento di Enea sul decoro. Beh, debbo dire che noi quest'estate sul decoro son state fatte più di cento contravvenzioni quindi, più di 300 contravvenzioni, quindi non è che sia stata disattesa, e la stiamo ed è riproposta per quest'anno; quindi almeno conoscere i dati forse non sarebbe male, per vedere come è stata applicata. Ma al di là di questo, io vorrei fare alcune considerazioni di merito, mi auguro l'ho sempre espressa la mia onestà intellettuale, cerco di esprimerla anche in queste situazioni. Allora bisogna partire dal presupposto che non siamo in una situazione ordinaria: siamo in una situazione completamente straordinaria, epocale che non c'è mai stata nel corso degli ultimi due secoli in questo modo. Quindi stiamo affrontando un tema che mette probabilmente in discussione i comportamenti individuali, i modelli turistici, sta mettendo in discussione un po' tutto. In questo periodo si sono susseguiti freneticamente decreti ministeriali, ordinanze, protocolli. L'ordinanza sulla balneazione l'abbiamo assunta poche ore prima dell'apertura della spiaggia perché l'ordinanza regionale è intervenuta un giorno prima e due giorni prima il DPCM e devi andarci dietro non è che poi evitare di farlo. In una situazione come questa, io credo che il compito di ciascuno di noi, al di là delle appartenenze politiche, debba essere quello di cercare di attenuare i conflitti sociali ed economici perché è una crisi che tocca tutti i settori, ed è inevitabile che ci siano anche delle ritorsioni, delle ripercussioni. Ma il compito credo, ed è il motivo per cui in questo Comune, poi si può riconoscere l'efficacia o meno, però in questo Comune si è dato luogo a tavoli di lavoro che hanno preso delle decisioni; si è dato vita a all'istituzionalizzazione dei capigruppo, anche qui con dei contributi di merito, di cui il Sindaco e la Giunta hanno tenuto conto fortemente nelle decisioni che hanno preso. Poi Enea, possiamo anche pensare di avere un nuovo assessore al turismo però questa città è partita, come tutte le altre con la campagna promozionale, condivisa dalle categorie che andrà avanti per tutto questo periodo cercando anche di prevenire alcune situazioni ed è stata condotta e prodotta giorno per giorno, correggendo anche le virgole. Secondo me è anche incisiva vedremo adesso i risultati. La rete di ospitalità si è messa in moto, è estesa, coinvolge moltissimi operatori, è stata preparata per tempo. Questo Comune è stato il primo in Italia, consentitemi di dirlo, che ha messo mano all'organizzazione degli spazi esterni, mettendo a disposizione di imprese e attività la possibilità di riorganizzare la propria azienda. Si stanno preparando ovviamente, perché i protocolli sono usciti, gli ultimi stanno uscendo adesso. Ripeto, siamo in una emergenza, l'emergenza, lo stato di emergenza, vi ricordo è stato fissato al 31 luglio: non siamo fuori dallo stato di emergenza. Nei protocolli, e qui arrivo a uno dei punti che è stato preso, se ve li leggete almeno nelle parti essenziali, vi dimostreranno che alcune situazioni sono fortemente limitate, anche per le caratteristiche degli ultimi anni, cito "la spiaggia". Allora, nell'arenile demaniale, quindi nella spiaggia sono vietate: le feste, le

manifestazioni di ballo, i buffet al banco, sono fatti contingentamenti in base al numero di ombrelloni, in base al numero di sdraio, di lettini che vengono concessi in base alla metratura. Ora la spiaggia; noi abbiamo la fortuna, ma non solo la fortuna, consentitemi anche di dire questo, non solo la fortuna, ma perché questa città ha preservato le pinete, i parchi, gli spazi verdi. Non ce l'ha ordinato qualcuno, è stata un'azione amministrativa continua che ha preservato questi spazi e oggi sono a disposizione soprattutto in un periodo in cui è previsto il distanziamento sociale. Avere questi spazi è una fortuna ed è il motivo della nostra proposta turistica per il 2020. Tutti i video fanno riferimento a questa particolarità, sia quelli privati, sia quelli pubblici. Ma dicevo le limitazioni: ora tutti, oserei dire in Italia, stanno ragionando sull'apertura degli spazi, non sulla chiusura. Noi abbiamo questa fortuna: abbiamo le limitazioni imposte dai protocolli di sicurezza, ora io credo che, in questo momento, sarebbe un segnale sbagliato, dire che noi chiudiamo delle cose o limitiamo le attività possibili, perché le limitazioni sono già tantissime e impediranno i modelli che c'erano prima: sono vietati. Ora io credo che dovremmo dare l'opportunità al nostro turista, al nostro avventore, come dire anche quotidiano, di poter fruire il più possibile di questi spazi e dei servizi che all'interno di questi spazi esistono. E' per quello che, mentre sono convinto ed è una discussione che possiamo mantenere, dobbiamo mantenere in piedi, che il modello deve essere riorganizzato, riequilibrato. Dovremo anche tenere conto della situazione di straordinarietà che noi viviamo. Per cui necessariamente io credo che sia un errore di immagine e, permettetemi di dirlo, ne parlo un po' anche con i miei anni di attività che si sono sviluppati soprattutto nel settore turistico, non ritengo di essere un esperto ma sicuramente un profondo conoscitore delle dinamiche turistiche, e credo che in questo momento il messaggio che questa città deve mandare è quello di una grande apertura; di una grande apertura della città, dei suoi spazi e dei suoi servizi per dare modo a tutti di scegliere in funzione dei propri bisogni, delle proprie necessità, delle proprie propensioni, in condizioni di sicurezza. Questo è il motivo per cui in questa fase credo che dovremmo puntare di più l'obiettivo su altre questioni e forse anche, per dare un messaggio di serenità a chi dovrà venire dalle nostre parti: che questa città non è in conflitto, sta discutendo, ma non c'è un conflitto e dobbiamo fare tutti la nostra parte per attenuarlo questo e dare un'immagine di unità, di una rete di ospitalità pronta a ricevere in sicurezza gli ospiti che sceglieranno di venire su questo territorio. Da ultimo la questione dei controlli. Io spero che voi come me leggiate un po' le cronache che vengono un po' da tutte le parti, che vengono dalle città vicine alle nostre, come vengono dalle città d'arte, come vengono dal sistema turistico complessivo. Bene, mi pare che il tema degli assembramenti non sia un tema del Comune di Cervia; mi pare sia un tema molto esteso e patrimonio purtroppo più o meno di tutti. Ora noi abbiamo già fatto la lettera per chiedere il potenziamento, come abbiamo fatto l'anno scorso abbiamo ripetuto quest'anno, dove le risorse sono inferiori, inferiori agli anni precedenti. Noi ovviamente punteremo il tiro su controlli di tipo diverso: la spiaggia, l'entroterra, nelle zone a particolare rischio, introducendo ulteriori misure di restrizione, già dal prossimo week-end, individuando delle zone di contingentamento di alcune aree e lo dico, questo è anche spiaggia attenzione. In spiaggia si potrà andare in modo contingentato perché una volta esaurita la potenzialità di ombrelloni, lettini e quant'altro, il flusso deve essere interrotto. Come dovrà essere interrotto in alcuni punti della città nel momento in cui si creano problemi di assembramento, che non è facile perché se fosse facile l'avrebbe già risolto Rimini, che ha minacciato oggi di chiudere i locali alle 9; tutti i locali. Non credo sia la scelta giusta lo dico subito,

credo che vadano attivate altre forme, cercando di contenere il più possibile il tema dell'assembramento, con il coinvolgimento anche degli operatori che devono fare la loro parte, fino in fondo, tutti sulla spiaggia e fuori dalla spiaggia. Dovremo avere anche il tributo delle forze dell'ordine. Anche per loro, secondo me, l'obiettivo cambia: certo l'ordine pubblico, certo la sicurezza, certo i furti, certo tutto, ma un'attenzione alle norme igienico sanitarie a mio avviso va dato. Noi, lo dico subito, esclusivamente con la Polizia locale non riusciremo a far fronte a tutti i problemi che si presenteranno quest'anno, di controllo sul territorio: dall'andare a verificare le cucine, dall'andare a verificare l'alcol, l'asporto di alcol, da andare a controllare gli assembramenti. Quindi avremo una mole di lavoro nettamente superiore agli anni scorsi, quindi ci vorrà una fortissima sinergia fra tutte le forze dell'ordine. Io ho già chiesto la convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblico che avverrà, penso sicuramente, o mercoledì o giovedì da parte del Prefetto, al quale io ho già segnalato i punti critici della città e ho chiesto uno sforzo straordinario che, in parte è già avvenuto, da parte delle forze presenti. Ma io credo che dobbiamo fare tutti la nostra parte, perché una città come la nostra ha bisogno: di rafforzamenti, ha bisogno di un posto di polizia dello Stato per l'estate, ha bisogno di un rafforzamento della tenenza di finanza e della compagnia dei carabinieri, come anche della Capitaneria di porto per poter disporre di tutte le energie possibili per distribuirci i compiti e coordinarci nell'attività di controllo in questa città. Io spero che questo grido d'allarme che io come altri Sindaci della costa abbiamo lanciato, venga raccolto sia dagli organi ministeriali che dagli organi periferici dello Stato, per garantirci questa presenza e questo presidio territoriale, senza il quale, senza il quale, faremo veramente fatica a raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati partendo dalle priorità che anche molti di voi hanno riconosciuto. Per cui, concludendo, io credo che la nostra attenzione debba puntarsi su questo, con la disponibilità ovviamente a ragionare, cosa che faremo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, per arrivare anche a correggere; molte delle iniziative, in questa situazione ovviamente, sono straordinarie e sono sperimentali. Io credo che dovremmo seguirle con attenzione, correggere il tiro quando è necessario anche in corsa, come fanno molti altre realtà territoriali e arrivare, con più serenità, con più serenità, a un confronto, continuando quell'impostazione che avevamo dato con i gruppi di lavoro ad una riflessione che ci permetta appunto di, come dire, smettere di parlare di certe cose e invece individuare l'obiettivo centrale che è quello di lanciare un messaggio chiaro di ospitalità per la nostra città.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco Medri. Siamo quindi nella fase della discussione, direi che se non ci sono altri interventi possiamo passare alla dichiarazione di voto. Quindi per la dichiarazione di voto chi è che vuole intervenire? Tiziano Francolini, prego Tiziano.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, io credo che un riequilibrio tra le varie categorie sia doveroso e deve essere fatto; ma non in questo momento e non in questi termini. Pertanto noi annunciamo il nostro voto sfavorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Tiziano Francolini. Altre dichiarazioni di voto? Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, come ho detto all'inizio del mio intervento noi del Partito Democratico non riteniamo che fare un passo indietro rispetto a una scelta già presa in passato sia giusto in questo momento, perché noi crediamo che chiaramente maggiore è l'offerta per il turista, più turisti possono potranno venire anche da noi. Mi dispiace che sia passata l'idea che noi di proposte non ne abbiamo fatte, io nel mio intervento ho parlato di maggiori controlli, però nei tavoli di capigruppo è stato presentato anche un documento da parte del Partito Democratico. Il Partito Democratico si è anche attivato in città con i propri tavoli per sentire un po', per parlare con tutti gli esercenti, non solo con le associazioni. Colgo la palla al balzo lanciata da Conte sul discorso del riequilibrio delle imposte: bene, discutiamone, parliamone e mettiamoci a sedere su un tavolo e proviamoci. Comunque nel merito di questo ordine del giorno il Partito Democratico voterà contro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti. Ci sono interventi, dichiarazione di voto? Allora io metterò in votazione il punto numero 9 all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale. Chiedo chi è favorevole all'approvazione quindi dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Puntiroli ed altri per chiedere di: **"Creare un "modello temporaneo" che porti ad un massimo di due serate settimanali la ristorazione negli stabilimenti balneari e che ne imponga la chiusura entro le ore 21.00 nei restanti giorni"**. Chi è favorevole alzi la mano: 6 favorevoli; astenuti? non ne vedo; contrari 10 (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte) Grazie. Adesso facciamo una verifica Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo contrario; Grandu Gianni contrario; De Luca Samuele contrario; Bosi Federica contraria; Mazzotti Michele contrario; Svezia Antonio contrario; Marchetti Nicola contrario; Sintonia Loretta contraria; Francolini Tiziano contrario; Conte Alain contrario; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino favorevole; Puntiroli Enea favorevole; Monti Daniela favorevole; Versari Stefano favorevole; Salomoni Gianluca favorevole. Con 6 voti favorevoli e 10 contrari (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte); l'ordine del giorno è respinto.

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti quindi con l'ordine del giorno presentato dal consigliere Pierre Bonaretti Movimento 5 Stelle l'ordine del giorno:

PUNTO N. 10

ORDINE DEL GIORNO SU MOBILITÀ SOSTENIBILE

PRESIDENTE: Quindi do la parola a Bonaretti per la presentazione.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì sarò molto conciso vista l'ora tarda. Mi permetto di presentare i punti dell'ordine del giorno e poi fare una piccolissima brevissima puntualizzazione sempre in merito a questo ordine del giorno. Allora, beh è noto a tutti che il decreto rilancio, già comunicato ampiamente nelle scorse settimane, prevede

appunto una sorta, una serie di ecobonus, di bonus a livello ambientale, tra cui un bonus di spesa che è, a tutti gli effetti, un rimborso spesa garantito dallo Stato di 500 euro per l'acquisto di mezzi di mobilità ecosostenibile alternativa: parliamo soprattutto di biciclette e di monopattini elettrici, si fa chiaro riferimento soprattutto a questi mezzi di locomozione all'interno del decreto. Purtroppo il decreto, per una serie di questioni, ha previsto che potessero aderirvi: le città con abitanti superiori al numero di 50.000, oppure abitanti residenti in aree metropolitane e, quindi in sostanza, la nostra località, la località cervese che ha 30.000 all'incirca 30.000 residenti sarebbe rimasta esclusa, nonostante però la grandissima affluenza turistica che sfiora praticamente, supera anche le 200.000 presenze d'estate. Quindi abbiamo avuto l'idea di fare in Consiglio comunale questa proposta che io vi vado a leggere per colmare, provare insieme a colmare un po' questa tra virgolette lacuna del decreto dal forte carattere ambientale. Consci delle difficoltà economico in cui il Comune si trova in questo particolare momento non siamo nelle condizioni di richiedere un impegno economico in questo senso all'amministrazione, attraverso il diretto stanziamento di fondi dalle casse comunali. Riteniamo tuttavia che, per coerenza con quanto sostenuto nel programma elettorale, all'interno del DUP e con la mozione sull'emergenza climatica, il nostro Comune possa farsi rappresentante ai tavoli regionali e nazionali di determinate richieste dal forte valore ambientalista. Cosa chiediamo in sostanza? Che l'Amministrazione si attivi presso i tavoli regionali per valutare la possibilità di un sostegno economico da parte della Regione che riguardi i piccoli e medi Comuni sulla scia dell'ecobonus previsto nel decreto rilancio. Che l'Amministrazione si faccia portavoce presso il Ministero dell'ambiente, attraverso un documento scritto, in cui richiede di valutare la possibilità di ampliamento di tale ecobonus anche alle città caratterizzate da un'alta frequenza turistica. Occorre poi segnalare inoltre la possibilità di valutare incentivi per i turisti che scelgono di raggiungere la nostra località via treno, in relazione alle offerte/incentivi promossi da Trenitalia, con riferimento al comunicato di FS News che è il sito di informazione di Trenitalia e poi io ho voluto aggiungere un link per l'informazione che riporta proprio all'articolo dal contenuto appena citato. Faccio un'ultima, concludo, facendo una piccola puntualizzazione: lo scorso 21 maggio ho appreso volentieri delle nuove disposizioni, l'idea da parte della Regione, il progetto, di ricreare appunto una sorta di ecobonus a livello regionale. Non ho al momento dati definitivi sulla messa in atto, sull'applicazione di questo bonus, quindi non c'è attualmente, non mi sento di dire che c'è effettivamente la garanzia che anche Cervia possa usufruire appieno di questo bonus. E' sicuramente un ottimo tentativo che dobbiamo tenere in considerazione. Tuttavia non ho voluto ritirare questo ordine del giorno per due motivi principali: anzitutto l'intenzione dichiarata dalla Regione fa fronte in parte solamente a un punto contenuto all'interno di questo ordine del giorno, solo a una delle richieste e, sottolineo ancora, non in maniera ancora del tutto chiara e definitiva e, punto secondo, perché noi richiediamo in realtà una presa di posizione, una ferma volontà, di esprimere una ferma volontà, da parte del Comune, da parte di tutto il Consiglio comunale, maggioranza e opposizione tutta che si è espressa sempre a favore ed è stato un Consiglio comunale sempre molto sensibile alla tematica ambientale. Credo che sia questo nonostante l'emergenza anzi probabilmente a maggior ragione dell'emergenza e a maggior ragione a fronte della revisione anche della mobilità, della viabilità in città: con tutte le nuove zone ZTL, con tutta l'occupazione di suolo pubblico che avremo concessa, data in concessione, alle attività e poi anche un chiaro segnale di direzione che il Comune dovrebbe continuare a intraprendere dato anche l'impegno nel proseguire sulla

strada del completamento della ciclabilità del nostro Comune. Io ho finito e le restituisco la parola Presidente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie per la presentazione di questo ordine del giorno Pierre Bonaretti, lascio la parola alla discussione. Chi vuole intervenire si prenoti, mi segnali. Si è prenotato il consigliere Nicola Marchetti Magalotti, prego Nicola.

MARCHETTI MAGALOTTI: Allora intanto grazie e buonasera a tutti, allora in questo intervento, sostengo e ribadisco un po' quello che ha già detto Bonaretti. Allora intanto la mobilità sostenibile è importante perché ci indica una modalità di spostamento in grado di diminuire l'impatto ambientale. Sostenere questo tipo di modalità è sicuramente importante per il nostro Comune. Nel decreto di lancio 2020 sono presenti incentivi che riguardano questo tema, con l'obiettivo di ridurre: emissioni inquinanti climalteranti e acustiche che generano invece i famosi veicoli a combustione. Lo Stato prevede incentivi per residenti maggiorenni, si prevedono ad esempio dei rimborsi del 60% per chi acquista bici o veicoli elettrici ad esempio: bici a pedalata assistita o come diceva Bonaretti monopattini elettrici. Purtroppo però questi incentivi devono essere richiesti da residenti in capoluoghi o città metropolitane o capoluoghi di provincia, o comunque comuni sopra ai 50.000 abitanti. Purtroppo Cervia non rientra in questi parametri avendo poco più di 28.000 abitanti. Il nostro Comune, come tutti sappiamo, è un Comune turistico però, che durante il periodo estivo aumenta notevolmente il numero di gente che si muove in strada; per cui fare entrare località come la nostra in un piano di investimenti come quello valido per le città metropolitane è un obiettivo, sicuramente un obiettivo. Quindi, ad esempio, la proposta si potrebbe ampliare con dei finanziamenti per degli investimenti strutturali, oppure degli incentivi chilometrici per tutti quelli che usano questi determinati mezzi per andare a lavorare, in base ai chilometri che percorrono; si può avere un rimborso mensile, ad esempio. Quindi noi sosteniamo questo ordine del giorno perché riteniamo che la mobilità sostenibile sia innanzitutto il futuro della città e, per noi, è importante che questo ecobonus sia allargato anche ai Comuni turistici come il nostro che, pur non avendo i 50.000 abitanti, come ho già detto, durante la stagione estiva subiscono un notevole incremento di persone in strada. Potrebbe questo essere un incentivo per le famiglie ad acquistare mezzi alternativi per qualsiasi uso aiutando, non poco, a diminuire lo smog, tanto dannoso per il nostro pianeta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marchetti Magalotti, ha chiesto la parola il Consigliere Tiziano Francolini. Prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente io sarò molto sintetico. Ritengo che anche se marginale rispetto alle grandi problematiche che stiamo affrontando in questo momento, questo è un ordine del giorno di buonsenso che merita di essere sostenuto e appoggiato. Quindi mi limito a dire semplicemente questo e sicuramente ci sarà tutto il nostro appoggio, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Alain Conte. Abbiamo perso Alain Conte, allora diamo la parola a Stefano Versari.

VERSARI: Sarò brevissimo. Penso che su questi temi la condivisione sia d'obbligo in quanto ovviamente il futuro, non solo di Cervia ma penso di tutto il pianeta se vogliamo avere un futuro, sarà avere meno emissioni possibili. In ogni modo anticipo già la mia dichiarazione di voto: siamo assolutamente favorevoli. Speriamo che vi siano incentivi anche per chi abita in paesi e posti un po' più piccoli "delle grandi città"; speriamo che vi sia anche un futuro, oltre che diciamo in bicicletta e in mezzi elettrici, vi sia anche un futuro tipo motociclette e automobili in modo che in un futuro, più breve possibile, ci muoviamo in maniera alternativa. Quindi noi della Lega daremo parere favorevole grazie.

PRESIDENTE:; Grazie Stefano Versari. Ci ha raggiunto Alain Conte? Se ci ha raggiunto gli diamo la parola, eccolo qua, vai Alain.

CONTE: Semplicemente dicevo che voteremo a favore di questo ordine del giorno perché io la Cervia turistica del domani me la immagino car free, almeno nelle zone centrali. Quindi sicuramente tutto quello che va in quella direzione per noi è di vitale importanza, per cui senza dare ulteriore aggiunta a quello che comunque ha ben spiegato il collega Bonaretti, noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, non ho altri interventi da fare. Lascio quindi la parola ad eventuali dichiarazioni di voto anche se si è già ovviamente compreso nel merito; se qualcuno vuole fare dichiarazione di voto può chiedermi la parola che gliela do. Michele Mazzotti, prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente come già anticipato dal consigliere Marchetti Magalotti come Partito Democratico non possiamo che condividere quanto scritto nell'ordine del giorno presentato dal consigliere Bonaretti. Il tema della mobilità sostenibile è un tema che sta a cuore anche a noi, in cui crediamo che la nostra Amministrazione debba puntare perché riguarda il futuro della nostra città ma non solo, ci auguriamo che il Comune magari attraverso l'ANCI e l'UPI possa far sentire la propria voce, sia a livello regionale che nazionale per l'estensione di questo ecobonus, che incentiverebbe molto l'acquisto di mezzi alternativi, il nostro voto quindi sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Michele Mazzotti, si era anche prenotato Gianluca Salomoni al quale, concedo qualche minuto in più della dichiarazione di voto, l'ho visto questo momento prego Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, il mio non era una dichiarazione di voto era un intervento, però fa lo stesso. Questo per innanzitutto ribadire che questo sistema di Consiglio comunale, speriamo che questo sia veramente l'ultimo perché la città di Cervia ha la possibilità di riuscire a riunire il Consiglio comunale, come già detto anche il 30 aprile: oggi è il 25 maggio, il Covid c'è, dovremo convivere e quindi si spera che questo sia l'ultimo perché, oggettivamente, mandare il messaggio poi arriva dopo, oggettivamente non forniamo un buon servizio alla città. Le location ce le abbiamo. Alla prossima conferenza dei capigruppo il nostro capogruppo farà delle proposte: Teatro, Magazzini del Sale, comunque possibilità ce ne sono tante. Rientrando su questo ordine del giorno del consigliere Bonaretti dobbiamo dire che, ovviamente l'idea è

condivisibile. Il dato di fatto però è che a livello governativo faccio due esempi, sono stati creati due pasticci perché, parto dalla fine: il pasticcio del bonus vacanze. Io non so se qualcuno di voi ha provato a capire come poter fare, però è una cosa, pura propaganda, che non ha né verso né coda. Anche sulla mobilità sostenibile ho amici che, abitando ovviamente in delle città che avevano i requisiti, stavano valutando l'acquisto di un velocipede quale potrebbe essere una bicicletta piuttosto che un monopattino e, anche in questo caso, è un, non un mezzo pasticcio, proprio un pasticcio: perché in pratica la procedura non è che tu vai dal negoziante che fa lo sconto, la procedura è molto più complessa. Si era in attesa di avere un up e quindi son cose che sono state buttate lì però dal punto di vista pratico non c'è nulla. Quindi l'ordine del giorno ovviamente noi lo promuoviamo per la filosofia che deve avere questo documento, che in qualche maniera deve incentivare l'utilizzo di mezzi leggeri, anche a seguito di agevolazioni. Questa è la teoria. Poi a livello pratico per adesso siamo partiti male, a livello pratico, quindi non so che utilità potrà avere un'approvazione magari unanime di questo ordine del giorno. Noi ce la mettiamo tutta anche se però, a livello verticistico, noto che le idee non sono molto chiare soprattutto sulla fattibilità concreta delle cose. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni. Mi preme però, giusto per fare una precisazione, mi sembra che il Consiglio comunale di questa sera dal punto di vista tecnico abbia funzionato benissimo, tra l'altro è anche previsto dalle norme, poi, per carità, massima disponibilità. Rispetto alla volta scorsa, stavolta è andata davvero molto bene. Questa è stata una mia svista mentre chiedevo appunto di parlare, quindi penso davvero che da questo punto di vista non si possa accreditare niente contro l'organizzazione. Allora, ci siamo già parlati tutti metto in votazione, quindi chi è favorevole all'ordine del giorno presentato dal consigliere Pierre Bonaretti che propone appunto: "**Ordine del giorno su mobilità sostenibile**" chi è favorevole alzi la mano grazie: n.16; Contrari? Nessuno; Astenuti? Nessuno; c'è praticamente l'unanimità. Facciamo comunque anche la verifica nominativa, Segretario grazie.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole; Grandu Gianni favorevole; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Conte Alain favorevole; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino favorevole; Puntiroli Enea favorevole; Monti Daniela favorevole; Versari Stefano favorevole; Salomoni Gianluca favorevole; unanimità.

PRESIDENTE: Allora adesso andiamo al punto 11 dell'ordine del giorno sempre presentato dal Consigliere Pierre Bonaretti.

PUNTO 11

ORDINE DEL GIORNO SU INCENTIVI AL "PLASTIC FREE" IN EMERGENZA E POST-EMERGENZA COVID-19.

PRESIDENTE: Prego consigliere Bonaretti ha la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Sì anche questo ordine del giorno è un ordine del giorno dal carattere fortemente ambientalista. In realtà è una tematica che abbiamo già approfondito molteplici volte all'interno del Consiglio comunale, però abbiamo scelto di portare anche questa sera un ordine del giorno sulla tematica "Plastic Free" che è nata da una precisazione fatta all'interno di un'assemblea dei capigruppo, da parte del Sindaco Medri, il quale giustamente aveva fatto una considerazione su alcune criticità sull'adottare delle politiche Plastic free, nel senso che: alcune attività data la chiusura, dato il lockdown e l'impossibilità di smaltire le forniture in plastica, per poi riconvertire il proprio approvvigionamento in forniture più facili da smaltire, biocompostabili, eccetera, parliamo del settore alberghiero, del settore della ristorazione e trovandosi molto probabilmente in questa situazione molto particolare in cui o le cose vengono sanificate in un determinato modo o si dovrà necessariamente credo utilizzare delle stoviglie piuttosto che vari ed eventuali attrezzi di lavoro usa e getta, ha sollevato in Capigruppo, la appunto la criticità di uno smaltimento della plastica nonostante l'impegno sotto questo aspetto della politica in generale ma di questo Consiglio comunale. E allora ho deciso di proporvi questo ordine del giorno in cui chiediamo che la Giunta, gli assessori e i tecnici di riferimento valutino e applichino misure di sgravi fiscali e qui lo sottolineo, compatibilmente con le condizioni della situazione economica attuale, a tutti gli imprenditori che scelgano e certifichino l'utilizzo di materiale biocompostabile o comunque alternativo al consumo di plastica usa e getta, presso le loro attività. Non si chiede in alcun modo di penalizzare le attività che decideranno di portare ad esaurimento le loro forniture in plastica, data ovviamente la particolare situazione, crediamo però che sia doveroso portare avanti una politica di incentivazione nel rispetto dell'ambiente. Chiediamo semplicemente di valutare un segnale in più, se può essere il caso di valutare qualche incentivo economico in più, per aiutare chi comunque sceglie di preferire altri materiali rispetto a un consumo e a uno smaltimento della plastica. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola a Marchetti Magalotti, prego Nicola.

MARCHETTI MAGALOTTI: Grazie Presidente. Plastic free, il tema plastic free, innanzitutto è e rimarrà sempre una priorità per questa Amministrazione. Io mi ricordo bene il 24 settembre dell'anno scorso quando è stato approvato, da tutti i gruppi, all'unanimità e siamo convinti che riusciremo a realizzarlo, sarà sicuramente un percorso lungo. Il Plastic Free non si conclude eliminando la bottiglia di plastica ma riguarda un raggio di azione molto più ampio: si costruisce in collaborazione con i privati cercando soluzioni condivise nell'interesse delle persone e dell'ambiente. Voler bene all'ambiente significa fare cose accessibili giuste e anche rispettare i tempi. Vietando dall'oggi al domani la plastica si rischia di creare solo danni; quindi meglio procedere gradualmente. Partire da piccole aree sensibili fino ad arrivare ad estendere il tutto in un periodo che verrà prestabilito. Quest'anno l'Amministrazione insieme ad alcuni privati ha donato borracce in alluminio a tutte le scuole materne ed elementari del territorio. Si è pensato inoltre, per quest'anno, di dare risalto alle aziende che hanno adottato autonomamente misure Plastic Free. Quindi, visto il periodo storico che stiamo vivendo, riteniamo che sia meglio non andare a penalizzare economicamente aziende che stanno cercando di risollevarsi. Poi quando sarà tutto tornato alla normalità ripartiremo a riparlare con piacere anche di plastic free. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Nicola Marchetti Magalotti, diamo la parola ad Alain Conte Cervia Ti Amo.

CONTE: Grazie Presidente. Sì, riprendo un pochino quello che ha detto il collega Marchetti e faccio una riflessione di questo tipo: allora è vero, è sbagliato secondo me in questo momento, come ha ricordato anche Bonaretti in quella riunione in cui il Sindaco ha ricordato che probabilmente non è il momento di forzare la mano sulle nostre aziende, in questo momento e gravare eventualmente sugli operatori. Detto che i prezzi del cambio scorte sono accessibili, ma questa è una valutazione del tutto personale, forse non è il momento di forzare la mano su questo; quello che sicuramente non è il momento è di gravare, avere un carico ulteriore sul bilancio del Comune. Qui gli sgravi fiscali a mio avviso non sono a carico del Comune: forse dovrebbe essere il fornitore di servizi e quindi in questo caso Hera ad agevolare il cliente che conferisce una certa quantità, in cambio di magari un cambio della sua fornitura. Quindi questo ordine del giorno fondamentalmente non mi convince; non mi convince per questo motivo, perché è un andare a ricalcare un ordine del giorno che abbiamo già approvato un anno fa, un ordine del giorno molto completo, a mio avviso. Tra queste cose ricordo e vado a citare un capoverso dell'ordine del giorno dove si diceva di: "lavorare all'interno del perimetro, il nuovo bando in ambito degli accordi col nuovo concessionario di servizi, al fine di trovare soluzione più adatta e opportuna al nostro territorio e che vadano nella direzione degli impegni di mandato". Quindi sappiamo perfettamente che questo è un impegno di mandato. Noi siamo fra i promotori di questo ordine del giorno; crediamo che il Plastic Free sia fondamentale, il sindaco ci crede moltissimo. Per cui, in questo momento storico, credo che forzare la mano sia sbagliato. E' chiaro che chiediamo alla Giunta che produca un documento di indirizzo e quindi che cominci a far muovere i passi in questa direzione una volta che saranno ultimate tutte le ordinanze più importanti e più urgenti di questo momento; che produca un documento di indirizzo per la città che segua l'ordine del giorno già approvato che parla di eco compattatori, che parla di promozione di progetti scolastici in questo senso, ma sicuramente non un carico ulteriore fiscale per le nostre casse comunali che credo in questo momento non abbiano bisogno di ulteriori sgravi fiscali per i cittadini, ma quanto piuttosto cercare altre soluzioni. Quindi per questo motivo il nostro parere è contrario a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte, allora io non vedo altre persone che si sono prenotate a intervenire, quindi aspetto ancora un attimo, eventualmente in sala non vedo mani alzate quindi vedo già una prenotazione dichiarazione di voto quindi andiamo nella fase della dichiarazione di voto. Do la parola a Enea Puntiroli del gruppo della Lega, prego Enea.

PUNTIROLI: Sì grazie signor Presidente, l'ordine del giorno sul plastic free aveva trovato accordo unanime ma anche noi riteniamo, come già indicato dai precedenti interventi, che andare a gravare in questo momento sulle aziende è una cosa molto..... occorre evitare un aggravio di costi sulle aziende; ma occorre anche andare ad evitare un aggravio di costi sull'amministrazione e sui nostri conti quindi anche noi voteremo contro, grazie.

PRESIDENTE: Bene Puntiroli, altre prenotazioni, Michele Mazzotti prego dichiarazioni di voto.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, il tema del Plastic Free è un tema che ci ha trovato tutti d'accordo, quando l'anno scorso abbiamo approvato un ordine del giorno condiviso. Non rinneghiamo il lavoro che è stato fatto all'epoca e crediamo che comunque l'Amministrazione debba continuare a sensibilizzare la città su questo tema. Questo ordine del giorno però non ci convince perché chiede sgravi fiscali a chi adotta il sistema Plastic Free non specificando quale imposta sarebbe da sgravare e come possa il Comune farlo con il rischio che impegneremmo l'Amministrazione a prendere provvedimenti di cui non ha la titolarità, il nostro voto dunque sarà contrario per il punto specifico che vi ho descritto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti. Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Per le motivazioni che hanno appena citato i miei colleghi, anche noi daremo un voto sfavorevole.

PRESIDENTE: Grazie Tiziano. Altri che vogliono intervenire? Non mi pare. Bene, allora direi che mettiamo in votazione l' **"Ordine del giorno su incentivi al "plastic free" in emergenza e post-emergenza covid-19"** presentato dal Consigliere Bonaretti; chi è favorevole alzi la mano, uno se non vado errato, vediamo la controprova; contrari?

SEGRETARIO: 5 qui in sala.

PRESIDENTE: Astenuti? Nessuno, quindi con 15 voti contrari (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte, Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni) e 1 favorevole, dovrebbe essere bocciato. Facciamo una verifica nominale Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo, contrario; Grandu Gianni contrario; De Luca Samuele contrario; Bosi Federica contrario; Mazzotti Michele contrario; Svezia Antonio contrario; Marchetti Nicola contrario; Sintoni Loretta contraria; Francolini Tiziano contrario; Conti Alain contrario; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino contrario; Puntiroli Enea contrario; Monti Daniela contraria; Versari Stefano contrario; Salomoni Gianluca contrario; tutti contrari. Quindi con un voto favorevole e il resto contrari (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte, Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni) l'ordine del giorno è respinto.

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti con l'ultimo punto all'ordine del giorno presentato dai consiglieri Bonaretti e Svezia.

PUNTO N. 12

INTERPELLANZA SU "DEMOLIZIONE SCULTURE DI SABBIA E PROVVEDIMENTI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EVENTI ARTISTICO-CULTURALI"

PRESIDENTE: Chi risponde degli Assessori? Fiumi? Do la parola a Michele Fiumi, prego Michele.

<L'Assessore Fiumi ha problemi con il collegamento>.

Intanto che aspettiamo che si ricolleghi l'Assessore Fiumi vi ricordo che questa sera sono stati presenti in Consiglio comunale anche gli Assessori Enrico Mazzolani e Brunelli Michela, anche se non sono intervenuti, mentre dei dirigenti la dottoressa Daniela Poggiali. Vi ricordo anche, ecco che si è presentato fisicamente il nostro Enrico, oltre naturalmente alla Bianca Maria, oltre a quelli che sono intervenuti, poi vi ricordo anche che domani sul sito del Comune troverete il link del Consiglio comunale di questa sera, così mi è stato confermato dal responsabile tecnico degli uffici del nostro Comune. Guardavo se avevo anche delle altre informazioni da darvi nel frattempo, ma non ho altre informazioni. Mi sembra che tutto sommato a parte quest'ultimo aspetto stiamo andando bene, siamo ancora tutti collegati, probabilmente Michele ci sta raggiungendo in Comune non lo so. Ok, allora, intanto che l'Assessore Fiumi si collega direi al consigliere Bonaretti di dare lettura con calma della interpellanza. Perfetto, stavo dicendo al Consigliere Bonaretti intanto di dare lettura della sua interpellanza, vai Bonaretti.

BONARETTI: Il 15 maggio scorso io e il consigliere Svezia abbiamo sottoposto questa interpellanza, ve la leggo. Allora, premesso che la manifestazione artistica delle sculture di sabbia è un evento che accompagna la nostra località da ormai venticinque anni e ne caratterizza l'offerta culturale turistica, di eventi culturali ogni tipo di manifestazione che sia in spazi aperti e non richieda sovraffollamento, va salvaguardata nel rispetto degli operatori coinvolti e della comunità che chiede di continuare a goderne. Arte e Cultura sono la base di un tessuto sociale forte e come tali devono essere preservati gli eventi, i luoghi e le manifestazioni ad esse connessi. La situazione particolare derivante dall'emergenza Covid19 richiede lungimiranza nel ripensare spazi e modalità di svolgimento di mostre, rassegne ed eventi, che non potranno né dovranno scomparire dalla nostra quotidianità. Pertanto chiediamo di avere risposta ai seguenti quesiti. Quesito 1... Presidente mi scusi cosa faccio, leggo tutti i quesiti o ne leggo uno e l'Assessore dà la risposta e passiamo all'altro, come procedo li leggo tutti?

PRESIDENTE: Sì, l'Assessore prende nota e risponde.

BONARETTI: Sulla base di quali elementi o valutazioni è stata decisa la rimozione delle sculture di sabbia dalla spiaggia cervese. Quesito 2: è stata previamente valutata una collocazione alternativa per lo svolgimento della manifestazione? Quesito 3: quanto preavviso è stato dato e quali garanzie agli artisti coinvolti nella manifestazione. Quesito 4: sul piano degli eventi culturali è importante identificare zone per l'occupazione di suolo pubblico che permettono lo svolgimento di tali manifestazioni in sicurezza. Sono state identificate tali aree? L'assessore di riferimento si è adoperato al riguardo? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti per la lettura di questa interpellanza, lascio la parola all'Assessore Michele Fiumi.

FIUMI: Sì, allora buonasera intanto sulle premesse dell'interpellanza condivido gran parte delle premesse fatte e quindi sull'opportunità di mantenere gli eventi e di trovare gli spazi per questi eventi, tanto è vero che vorrei proprio partire da questo aspetto; condivido la vostra affermazione e abbiamo proprio cercato in base alla normativa di emergenza, di individuare gli spazi che possono servire per mantenere gli eventi a Cervia. Vi posso anticipare che stiamo lavorando sullo spazio dell'antistadio dove, quasi sicuramente riusciremo a, diciamo, allestire uno spazio adatto a spettacoli di circa 250 posti a sedere, dove probabilmente svolgeremo buona parte degli eventi. Stiamo anche valutando altre aree, altri spazi nella città come a Cervia ovviamente, stiamo valutando la piazza e come anche Pinarella. Questo come introduzione per dire che anche l'attività per dire che abbiamo di recente fatto "adotta uno spazio" punta proprio alla valorizzazione sia degli spazi conosciuti, che degli spazi meno conosciuti della città mettendoli appunto a disposizione della cultura. Parlando invece della questione che diciamo mi avete posto, ripercorro un attimo diciamo i punti storici della vicenda. La prima autorizzazione che noi come Comune abbiamo ricevuto perché la manifestazione dei castelli di sabbia è sempre stata fatta, in realtà, non con l'autorizzazione del Comune, essendo su spazio demaniale, ma con autorizzazione della Regione, per cui è almeno una decina di anni che la manifestazione si svolge, ma si è sempre svolta attraverso: altri enti, altre associazioni, nella fattispecie per nove anni Sportour che chiedeva lo spazio alla Regione, la Regione l'autorizzava e veniva fatto. Quindi solamente dal 2019, precisamente dal 13.5.2019 e quindi precedente Amministrazione, è stata data una prima diciamo autorizzazione direttamente dal Comune. Questa autorizzazione è proseguita quindi dal 13.5 per tutta l'estate 2019 e al 31.10. Ovviamente, siccome mi preme spiegare che queste autorizzazioni sono autorizzazioni temporanee, che possono quindi diciamo, essere accordate solamente per eventi sperimentali per periodi limitati, a ottobre del 2019, l'attuale gestore dello spazio di castelli di sabbia ha chiesto una proroga: proroga che è stata autorizzata con qualche, qui mi preme dirlo con qualche specifica, nel senso che è stata chiesta, nello specifico, di preparare per il Natale, di allestire la mostra in maniera tale che fosse decorosa e fosse diciamo ben tenuta in occasione del Natale 2019. Quindi questa proroga è stata autorizzata con dei "se", diciamo. Siccome ci sono pervenute diverse di diverse segnalazioni di un cattivo mantenimento, in particolare della struttura di perimetrazione della mostra dei castelli di sabbia, avevamo chiesto, appunto, di mettere a posto e di allestire anche in maniera natalizia lo spazio. Questa cosa diciamo ha visto l'attuale gestore piuttosto riottoso e, per incoraggiarlo per la prima volta perché ovviamente si parla dell'unico anno in cui di fatto il Comune ha gestito, cioè ha dato il permesso su questo spazio demaniale, abbiamo anche concesso un contributo di mille euro per fare in modo che questa, diciamo, questo miglioramento dell'allestimento, potesse avvenire. Dopodiché nonostante le continue segnalazioni che le cose erano rimaste più o meno come prima è stata inviata una formale richiesta di smontaggio: questo il 27.2.2020. Perché, non tanto per le condizioni che non ci convincevano comunque dell'area, ma in quanto l'amministrazione aveva diciamo in animo di realizzare su quella parte di demanio un'operazione di tipo diverso che in qualche maniera ci consentisse di gestire non solamente lo spazio per le statue di sabbia, ma anche tutto il resto dell'arenile. Quindi, soprattutto lì abbiamo anche una situazione di bagni pubblici, che andrebbero gestiti e che in qualche

maniera ci hanno fatto propendere comunque per dare in concessione con un bando, quindi con una gara, quel tratto di spiaggia a chi volesse realizzare eventi su quella spiaggia: eventi ovviamente che erano di carattere, come segnalato nel bando, bando fatto di inizio 2020, bando che prevedeva appunto un avviso pubblico per la concessione di una porzione di spiaggia libera da destinarsi ad eventi culturali o sportivi. Quindi diciamo che per noi poteva essere assolutamente, anzi era auspicabile, una partecipazione di chi diciamo era già su quell'area, quindi di chi già lo occupava con l'attività dei castelli di sabbia. Fatto sta che, diciamo per motivi a noi non imputabili nel senso, per l'avvento del coronavirus questo bando è stato diciamo ritirato, perché le normative sulla spiaggia libera sono nel frattempo profondamente cambiate. Tenete conto, io questa ve la do come informazione, che, diciamo comunque è riscontrabile, purtroppo nessuno essendo anche arrivato il coronavirus aveva fatto proposta di gestione di quel tratto di spiaggia. Quindi al momento del coronavirus l'Amministrazione ha deciso di sospendere il bando e di ovviamente regolare quel tratto di spiaggia secondo la normativa vigente. Cosa ci richiede la normativa: la normativa ci richiede di contingentare e monitorare l'accesso, mantenere distanziamento e quindi nella sostanza mantenere il più ampio possibile lo spazio a disposizione dei cittadini che liberamente vanno in quel tratto di spiaggia. Questo ovviamente è necessario ai fini della salvaguardia e della sicurezza quindi, scaduto il bando noi abbiamo comunque dovuto liberare la spiaggia in quanto la normativa riguardante il Covid ci obbligava sostanzialmente a farlo. Per questo abbiamo di nuovo chiesto, gli ho inviato la richiesta di sgombrò e con grande dispiacere, non certamente con diciamo, con soddisfazione, abbiamo dovuto provvedere a questo atto. Ci siamo anche posti, lo dico perché siamo ancora in una fase di valutazione, ci siamo posti il problema di come eventualmente fare quel tipo di manifestazione in un'altra zona della spiaggia della nostra città. Ci sono alcune valutazioni in essere, in particolare uno su uno spazio e non so se voi conoscete la ex concessione della mela verde, dopo il bagno Medusa a Pianella, stiamo valutando se quella potesse essere un'area a cui sono possono essere interessati anche gli artisti e chi eventualmente gestisce l'area. Comunque stiamo valutando eventuali altre situazioni da proporre a chi la gestiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Fiumi. La parola ancora a Bonaretti per esprimere le sue considerazioni se soddisfatto.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì personalmente per il momento mi ritengo soddisfatto e reputo sufficiente la risposta data dall'Assessore Fiumi.

PRESIDENTE: Allora direi che con questa interpellanza si chiude il Consiglio comunale di questa di questa sera, ed è già mezzanotte e dieci minuti quindi io direi di salutare tutti e ci aggiorniamo al prossimo impegno istituzionale, quindi buonanotte alla prossima.